

# DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO **2018**

Redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



# DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2018

Redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Banca di Credito Cooperativo di Roma, società cooperativa

Sede Legale, Presidenza e Direzione Generale:

Via Sardegna, 129 - 00187 Roma - [www.bccroma.it](http://www.bccroma.it)

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con Capogruppo Iccrea Banca S.p.A.,  
che ne esercita la direzione e il coordinamento. Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
e al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Albo Banca d'Italia n. 4516 - ABI n. 8327 - Albo delle società cooperative n. A149122

Iscritta al Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di Roma n. 01275240586.

# INDICE

1. LETTERA DEL PRESIDENTE AI PORTATORI DI INTERESSE	4
2. IDENTITÀ	5
2.1 Il Profilo della Banca	5
2.2 Missione e Valori della Banca	7
3. IL CONTESTO DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO	8
4. LA GOVERNANCE	10
4.1 Il modello di governance adottato dalla Banca	10
4.2 La gestione dei rischi	13
4.3 Il sistema di politiche per la gestione dei temi ambientali, sociali e di governance	17
4.4 I Portatori di Interesse e i temi materiali della Banca	18
5. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE	20
6. I SOCI	23
6.1 La compagine sociale e il capitale sociale	23
6.2 La comunicazione e la partecipazione dei soci	25
6.3 I vantaggi per i soci	26
7. I CLIENTI	30
7.1 Trasparenza, correttezza e qualità del servizio	31
7.2 Digitalizzazione e multicanalità	31
7.3 Protezione della privacy e dei dati dei clienti	33
7.4 La gestione dei reclami	34
7.5 Prodotti responsabili e sostenibili	35
7.6 L'adozione di criteri di responsabilità nelle pratiche di finanziamento	40
8. IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ	41
8.1. Il sostegno alla crescita e all'economia reale del territorio	41
9. IL RAPPORTO CON I FORNITORI	46
10. LA GESTIONE DEI COLLABORATORI	47
10.1 La remunerazione del personale	50
10.2 Formazione e sviluppo	52
10.3 L'attenzione al benessere del personale	55
10.4 Salute e sicurezza sul lavoro	56
10.5 Il rapporto con le organizzazioni sindacali	58
11. AMBIENTE	59
11.1 Impatti ambientali di uffici e filiali	59
12. NOTA METODOLOGICA	63
13. GRI CONTENT INDEX	67
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	75

## 1. LETTERA DEL PRESIDENTE AI PORTATORI DI INTERESSE

La Banca di Credito Cooperativo di Roma ha redatto la sua seconda Dichiarazione individuale di carattere non finanziario, rispondendo agli obblighi in materia per le organizzazioni di grandi dimensioni e di interesse pubblico, in ottemperanza alle previsioni del Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016.

Questa Dichiarazione, tuttavia, vuole superare gli obblighi normativi, cogliendo l'opportunità di valorizzare il percorso di sostenibilità intrapreso da tempo come elemento di strategia aziendale, nel solco della particolare responsabilità sociale che caratterizza BCC Roma in quanto cooperativa di credito a mutualità prevalente.

La Dichiarazione si inserisce, peraltro, nel particolare contesto dovuto al processo di riforma del sistema del Credito Cooperativo italiano, che ha visto l'adesione della nostra Banca al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con il duplice obiettivo di accrescere da una parte il senso identitario, e dell'altra l'efficienza e la solidità del sistema nel suo complesso nonché delle singole banche aderenti al Gruppo.

In tale scenario in divenire, la nostra Banca prosegue la propria missione di mutualità sociale e territoriale, mantenendo i soci al centro della vita aziendale, sostenendo le comunità locali di riferimento e creando valore per tutta la clientela.

I positivi risultati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2018, unitamente all'ulteriore crescita della compagine sociale, sono conferma della bontà di una politica aziendale costantemente incentrata al sostegno e allo sviluppo dell'economia reale dei territori di riferimento.

Anche nel nuovo grande gruppo di cui ora è parte, la Banca rimarrà strettamente legata ai territori in cui opera, senza perdere mai di vista i suoi valori di riferimento: la mutualità, la solidarietà e la sostenibilità.

**Francesco Liberati**

## 2. IDENTITÀ

### 2.1 Il Profilo della Banca

La Banca di Credito Cooperativo di Roma è una società cooperativa a mutualità prevalente costituita nel 1954 alla periferia di Roma come Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano su iniziativa di 38 soci cooperatori. La Banca ha sede legale nel Comune di Roma e, come identificato all'interno dell'ultima versione dello Statuto approvata nel Gennaio 2019, sedi distaccate nei Comuni di Albaredo d'Adige, Arquà Petrarca, Borgo Veneto, Campodarsego, Canino, Civita Castellana, Civitavecchia, Cori, Fiano Romano, Frosinone, Isernia, Norma, Poggio Mirteto, Rieti, San Bonifacio, Scurcola Marsicana, Sora. La Banca opera all'interno del sistema nazionale del Credito Cooperativo, costituito da 268 Banche di Credito Cooperativo in Italia, partecipate da oltre 1.290.000 soci. Le Banche del sistema sono caratterizzate da un forte radicamento territoriale, rappresentato da una rete composta da 4.238 sportelli distribuiti in 2.644 Comuni e 101 Province.

La Banca è caratterizzata da una formula imprenditoriale specifica, costituita da tre elementi complementari e fortemente interrelati tra loro: la cooperazione, la mutualità, il localismo.

---

#### I TRE ELEMENTI DELLA FORMULA IMPRENDITORIALE DELLA BCC ROMA

---

<i>Cooperazione</i>	L'elemento della cooperazione si identifica nella determinazione di un sistema proprietario diffuso, espressione di capitalismo popolare e comunitario, la cui sostanziale differenza rispetto alle altre forme societarie consiste nella centralità della persona, nella motivazione sociale del profitto e nel legame con i valori di solidarietà, partecipazione, associazionismo.
<i>Mutualità</i>	Nel perseguimento della logica del vantaggio mutualistico, la Banca adotta un orientamento alla sostenibilità, prevalentemente a favore dei propri soci, anziché la massimizzazione dei dividendi e il ritorno sul capitale (assenza dello scopo di lucro).
<i>Localismo</i>	Il Credito Cooperativo è caratterizzato da un legame totale e permanente con il territorio. La competenza territoriale della Banca è stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e deve essere indicata nello statuto; possono diventare soci le persone o le imprese o le associazioni che svolgono la loro attività in via continuativa in tale zona e i soggetti che vi risiedono o che vi hanno la loro sede.

---

Sotto il profilo organizzativo, il Credito Cooperativo è un sistema sussidiario e solidale che vede distinto il sistema associativo da quello imprenditoriale. Il sistema del Credito Cooperativo, in particolare, si articola su due versanti: quello associativo, che ricomprende le numerose Banche di Credito Cooperativo Aderenti e quello imprenditoriale, composto da differenti società che forniscono i propri prodotti e servizi alle BCC.

In termini operativi il Sistema del Credito Cooperativo si identifica quale attore principale nel sostegno e sviluppo all'economia reale dei territori in cui è presente, grazie ad una specifica offerta di prodotti e servizi bancari che ha permesso di mantenere nel corso degli anni la stabilità del risparmio e di fornire un accesso costante al credito alle comunità locali. All'interno di questo Sistema, la Banca opera ispirandosi ai principi fondanti della cooperazione, quali la mutualità e la solidarietà, che vengono concretizzati nell'orientamento al cliente e nel radicamento sul territorio di riferimento, contribuendo a promuovere lo sviluppo sociale e culturale delle comunità dove opera attraverso un'attiva azione di responsabilità sociale.

A tal riguardo la Banca svolge prevalentemente un'attività bancaria di carattere tradizionale, orientata all'offerta di prodotti e servizi di raccolta del risparmio ed erogazione del credito per famiglie e piccole e medie imprese del proprio territorio di competenza. La Banca presta inoltre servizi di tesoreria per Amministrazioni comunali, ASL, Enti pubblici ed Organizzazioni associative.

Ad oggi la Banca è il più grande istituto, per dimensioni e volumi intermediati, all'interno del sistema del Credito Cooperativo con una rete di 190 agenzie e 20 sportelli di tesoreria a domicilio nel Lazio, nell'Abruzzo interno e nel Veneto Centrale, con 1.550 dipendenti e 33.952 soci.

---

**I NUMERI DI BCC ROMA AL 31.12.2018**

---

Soci	33.952
Clienti	388.583
Dipendenti	1.550
Sportelli bancari	190

---

***La presenza territoriale***

Provincia	Numero di comuni	Numero di Sportelli
Roma	29	105
Padova	30	33
L'Aquila	14	18
Viterbo	12	12
Frosinone	7	7
Latina	5	5
Rieti	5	5
Treviso	1	1
Venezia	1	1
Verona	2	2
Vicenza	1	1

---

La Banca opera nel Lazio, in Abruzzo e in Veneto. Con la propria rete la Banca è presente in 416 comuni italiani (di cui 111 presidiati e 305 limitrofi) con una popolazione complessiva di oltre 10,6 milioni di abitanti. L'attività della Banca si concentra prevalentemente nella provincia di Roma dove conta circa il 66% del totale della raccolta e degli impieghi. La tabella in alto rappresenta la presenza territoriale della Banca al 31 dicembre 2018. Nell'ambito di operatività della Banca sono presenti 14 comuni (Arquà Petrarca, Merlara, Ospedaletto Euganeo, Urbana, Poli, Vicovaro, Monte Romano, Canale Monterano, Cagnano Amiterno, Ortucchio, Scurcola Marsicana, Farnese, Selci) in cui BCC Roma risulta essere l'unico istituto bancario sul territorio. Inoltre la Banca è presente con i propri sportelli in comuni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti inferiore alle 5.000 persone. Tali comuni rappresentano oltre 30% dei comuni totali in cui la Banca è presente.

La Banca ha una sede legale a Roma in Via Sardegna 129 e due sedi operative, una a Roma in Viale dell'Oceano Indiano 13/c, destinata agli uffici operativi e amministrativi, ed una a Campodarsego (PD) dove sono presenti delle risorse appartenenti ad Unità Organizzative di Direzione.

## 2.2 Missione e Valori della Banca

La Banca persegue una specifica missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale, sancita espressamente dall'articolo 2 dello Statuto:

*“Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale”.*

Nello svolgimento della propria attività la Banca si ispira inoltre alla Carta dei Valori del Credito Cooperativo, nella quale sono definite le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della Banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

Riferimenti importanti per il sistema valoriale della Banca sono inoltre la Carta della Coesione, che traduce i principi espressi dalla Carta dei Valori ampliandoli ad un contesto di “rete”, e la Carta della Finanza libera, forte e democratica, che ribadisce l'impegno economico, civile e sociale delle BCC, quali istituti che promuovono un uso trasparente, responsabile e inclusivo della finanza.

La Banca ha inoltre redatto il Codice Etico e di Comportamento, che costituisce un elemento essenziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla Banca ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 in quanto integra tale Modello sul piano dell'espressione e comunicazione dei valori e delle regole di comportamento fondamentali per la Banca. Scopo principale del Codice Etico è di caratterizzare ed uniformare lo stile della Banca, indicando e diffondendo un sistema di principi e di regole comportamentali comuni (legalità, moralità, dignità, eguaglianza e professionalità) al fine di favorire l'impegno ad una condotta moralmente corretta, nonché il rispetto della normativa vigente, nei rapporti tra dipendenti e interlocutori, clienti e terze parti, coinvolti nell'ambito dei diversi profili delle attività della Banca. Le norme definite dal Codice si applicano, senza alcuna eccezione, a dipendenti, amministratori e sindaci della Banca e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con l'istituto, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione, comunque denominati, od operano nell'interesse della stessa.

La Banca ritiene che il rispetto dei diritti umani sia un requisito imprescindibile nello svolgimento delle proprie attività, e per tale motivo ne tutela e promuove il rispetto continuo e, nel 2018, si è dotata di una politica interna sui diritti umani, quale parte integrante del MOG, nella quale sono esplicitate le modalità con cui è attuato e promosso il rispetto dei diritti umani nei vari contesti operativi e gestionali della Banca. Al fine di diffondere il proprio sistema di principi e valori la Banca trasmette una copia del Codice Etico e di Comportamento ad ogni nuovo amministratore, sindaco, dipendente o collaboratore esterno all'atto della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di lavoro o collaborazione. Inoltre la Banca è impegnata a diffondere il documento presso tutti i soggetti interessati.

### 3. IL CONTESTO DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO

Con l'approvazione della legge n. 49/2016 nell'aprile del 2016 è iniziato il percorso di riforma del sistema del Credito Cooperativo italiano, attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo volto a garantire una maggiore integrazione di tutte le Banche di Credito Cooperativo distribuite sul territorio nazionale.

Tale integrazione consentirà al Credito Cooperativo di avere risposte adeguate ai nuovi contesti di mercato, nonché alle sollecitazioni normative collegate all'entrata in vigore dell'Unione Bancaria in ambito comunitario. Attraverso tale riforma si è dunque intrapreso un importante percorso di cambiamento, che permetterà alle Banche Cooperative Italiane di diventare parte di un modello organizzativo nuovo e originale, capace di unire cultura locale e respiro europeo, consentendo alle BCC stesse di continuare ad essere banche autonome, cooperative, locali, pur calate in un sistema più coeso ed efficiente.

Infatti, la riforma non priva le Banche della propria identità, ma si prefigge di tutelare il ruolo delle BCC quali banche di territorio a mutualità prevalente e di consentire ai soci di partecipare al capitale sociale delle banche cooperative mutualistiche. In accordo con il nuovo modello organizzativo previsto dalla riforma, ogni BCC ha aderito ad un Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) quale condizione primaria per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Il processo di adesione è regolato attraverso uno specifico contratto di coesione che disciplina inoltre il funzionamento del Gruppo stesso. In particolare, con la sottoscrizione del Contratto di Coesione, le Banche Cooperative Affiliate accettano l'attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo senza pregiudicare il rispetto delle finalità mutualistiche caratterizzanti il sistema bancario cooperativo. La Capogruppo al contempo assume verso le Banche Affiliate i doveri e le responsabilità connessi al proprio ruolo di direzione strategica e operativa del Gruppo e di interlocutore con l'Autorità di Vigilanza.

In tale contesto, la Banca ha scelto di aderire al Gruppo Bancario Cooperativo promosso dal Iccrea Banca per ragioni storiche, di coerenza cooperativa e logica imprenditoriale.

Il processo di integrazione nel costituendo Gruppo Bancario Cooperativo ha richiesto agli istituti aderenti di avviare tavoli di lavoro congiunti, attraverso i quali procedere alla definizione di politiche di indirizzo condivise e all'identificazione di strumenti di gestione, amministrazione, controllo e reporting comuni. Fra questi, alla luce del rinnovato contesto normativo introdotto dal D.Lgs. 254/16, i cantieri del futuro Gruppo sono focalizzati anche alla definizione di strumenti di gestione e rendicontazione allineati tra tutti gli istituti, con riferimento alle tematiche di natura non finanziaria.

In tale contesto, la Banca ad oggi ha definito gli obiettivi di breve termine nel Piano Aziendale<sup>1</sup> e definirà, in coerenza con le politiche della futura Capogruppo, quelli di medio/lungo periodo per migliorare le proprie performance circa gli argomenti e le procedure applicati in relazione ai temi di carattere non finanziario richiamati dal D.Lgs. 254.

Le banche aderenti sono dunque impegnate in un percorso comune di recepimento delle previsioni del Decreto, facendo fronte alle complessità determinate dalla necessità di coniugare realtà diverse, caratterizzate da una forte identità e da attività di business diversificate.

<sup>1</sup> Attesa la conferma della tradizionale missione aziendale sancita statutariamente e l'evoluzione di contesto, sono individuate le seguenti aree di impegno:

- governance societaria e responsabilità sociale;
- presidio territoriale e piano sportelli;
- efficacia ed efficienza operativa;
- gestione e controllo dei rischi;
- valore e qualità delle risorse umane;
- le iniziative nei comparti d'attività tipica.



### *Le partecipazioni e collaborazioni di BCC Roma*

Nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo la Banca partecipa attivamente alla gestione e alle attività promosse da Enti, Istituzioni e Associazioni di settore, come di seguito riportato:

PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI	
Ente	Attività
<i>BIT Finanziaria per il territorio</i>	Società che si propone quale consulente finanziaria del Credito Cooperativo nel campo dell'Agricoltura, dell'Agroalimentare e dell'Ambiente, con particolare riferimento all'utilizzo delle energie rinnovabili.

Inoltre la Banca, in un'ottica di mutualità di sistema, aderisce a:

- Fondo di Garanzia Istituzionale, costituito nel luglio 2008, al fine di definire un sistema di tutela istituzionale volto a prevenire o evitare crisi di illiquidità e insolvenza delle banche aderenti;
- Federlus - Federazione Lazio, Umbria, Sardegna, che fornisce rappresentanza, assistenza e consulenza, e di cui la Banca possiede una quota in capitale sociale. Il presidente della Banca, ricopre attualmente il ruolo di Presidente di Federlus.

## 4. LA GOVERNANCE

### 4.1 Il modello di governance adottato dalla Banca

Il Sistema di amministrazione e controllo adottato è di tipo “tradizionale”, caratterizzato dalla presenza degli organi sociali di seguito riportati:

Organo sociale	Responsabilità	Componenti
<i>Assemblea dei soci</i>	L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci ed è convocata dal Consiglio di Amministrazione in seduta ordinaria almeno una volta all'anno. L'Assemblea delibera la nomina del CdA, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri. Approva il Bilancio di Esercizio e le politiche di remunerazione.	Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni da lui detenute.
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	È l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica e di Gestione e, per esplicita previsione dello Statuto Sociale, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Banca, tranne quelli riservati per legge o per Statuto all'Assemblea dei Soci.	Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici amministratori eletti dall'Assemblea dei soci.
<i>Comitato Esecutivo</i>	Organo al quale sono attribuite specifiche deleghe di gestione in particolari ambiti di operatività.	È composto da cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dal Consiglio stesso.
<i>Collegio Sindacale</i>	Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.	È composto da tre sindaci effettivi, tra i quali viene nominato il presidente e due sindaci supplenti.
<i>Collegio dei Probiviri</i>	Il Collegio dei Probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.	È composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci.

## L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta il momento centrale della partecipazione dei soci alla vita della Banca, in quanto si configura quale momento istituzionale dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di Statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo. In base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), tutti i soci hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

L'Assemblea 2018 si è tenuta il 1° maggio ed ha visto la partecipazione diretta di 1.971 soci (il 5,93% degli aventi diritto alla data dell'assemblea)<sup>2</sup> e di 3.307 soci rappresentati tramite delega. All'Assemblea del 1° maggio 2017 avevano partecipato direttamente 1.874 soci e 3.393 per delega.

## La composizione del Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca si ispira ai valori e i principi in tema di gestione delle diversità e delle pari opportunità formalizzati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo e nel Codice Etico e di Comportamento.

Al 31 dicembre 2018 la composizione del Consiglio di Amministrazione, costituito il 02/05/2018 e in carica per il triennio 2018-2020, è la seguente:

Nominativo	Carica
Francesco Liberati	Presidente CDA
Maurizio Longhi*	Vicepresidente vicario, Presidente C.E.
Gabriele Gravina*	Vice presidente
Alessandro Ciocia	Consigliere
Guido Di Capua*	Consigliere
Curzio Stirpe	Consigliere
Enrico Francesco Gori	Consigliere
Chiara Madia	Consigliere
Pasqualina Porretta	Consigliere
Giampiero Proia*	Consigliere
Lorenzo Santilli*	Consigliere

\* Soggetti che ricoprono un ruolo esecutivo all'interno della Banca.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono indipendenti, garantendo, mediante la composizione dello stesso, la rappresentanza della base sociale – in particolare in termini di categorie economiche e ambito territoriale – e la funzionalità dell'Organo stesso in coerenza con le previsioni dello Statuto.

Componenti del CdA per genere ed età	2018	2017
<b>Genere</b>		
Uomini	9 (82%)	9 (82%)
Donne	2 (18%)	2 (18%)
<b>Età</b>		
< 30 anni	- (0%)	- (0%)
30 – 50 anni	2 (18%)	3 (27%)
> 50 anni	9 (82%)	8 (73%)

Con riferimento alle competenze e alle altre posizioni ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione, si fa riferimento al documento "Curriculum vitae Componenti Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale", disponibile per la consultazione sul sito internet della Banca, nella pagina "Assetto Istituzionale".

<sup>2</sup> Il numero di soci aventi diritto è pari al numero dei soci che alla data di prima convocazione dell'assemblea hanno aderito alla compagine sociale da almeno 90 giorni.

Internamente al Consiglio di Amministrazione la Banca ha istituito il Comitato Esecutivo composto di 5 membri del Consiglio stesso, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale. Nel processo di selezione dei membri del Comitato, la Banca pone particolare attenzione alla competenza tecnica intesa come conoscenza in materia di legislazione bancaria e regolamentazione della finanza in genere e padronanza delle materie economiche-aziendali, giuridiche e fiscali, conoscenza delle metodologie di gestione e controllo dei rischi.

Al 31 dicembre 2018 la composizione del Comitato Esecutivo è la seguente:

Nominativo	Carica
Maurizio Longhi	Presidente C.E.
Giampiero Proia	Componente
Gabriele Gravina	Componente
Guido Di Capua	Componente
Lorenzo Santilli	Componente

### *Il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione*

In ottemperanza alla disposizione di Vigilanza in materia di Governo Societario, contenute nella Circolare 258/2013 di Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Banca svolge, con cadenza annuale, un processo di autovalutazione della propria composizione, delle competenze e dell'esperienza, al fine di garantire l'efficace funzionamento dell'organo ed una sua adeguata composizione.

### *Gestione dei conflitti di interesse*

Il tema del conflitto di interessi generato dall'assunzione di obbligazioni da parte di coloro che amministrano, gestiscono e controllano l'impresa bancaria si inserisce nel più ampio contesto che attiene alle relazioni, non solo professionali, che si instaurano con le imprese industriali e commerciali.

In conformità a quanto previsto dalla Circolare 285, la Banca ha inteso disciplinare, all'interno del Codice Etico e di Comportamento e attraverso il Regolamento in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, i limiti prudenziali e le procedure deliberative applicabili, rispettivamente, all'assunzione di attività di rischio e all'esecuzione di operazioni nei confronti dei soggetti collegati.

In particolare, il Regolamento è diretto a preservare la correttezza formale e sostanziale di tutte le operazioni con soggetti collegati, nonché ad assicurare l'integrità dei relativi processi decisionali da condizionamenti esterni e tutelare adeguatamente i terzi (depositanti, azionisti etc.) da eventuali condotte espropriative, ed è corredato da una specifica normativa interna approvata dal CdA della Banca, finalizzata ad individuare le responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni interne in tema di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, nonché di censimento dei soggetti collegati e di monitoraggio dell'andamento delle relative esposizioni.

In coerenza con la normativa vigente la Banca ha individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione, un apposito "Comitato Rischi", composto da 3 membri non esecutivi, di cui almeno 2 indipendenti e da almeno un componente del Collegio Sindacale, a cui sono assegnate le valutazioni sulla correttezza formale e sostanziale di tutte le operazioni con soggetti rilevanti, al fine di salvaguardare la Banca dall'esposizione a rischi non adeguatamente misurati o presidiati.

Le operazioni concluse in cui risulta coinvolto direttamente o indirettamente il cd. "personale più rilevante" sono oggetto di periodica informativa al Comitato Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Infine, è previsto un controllo periodico da parte del Collegio Sindacale volto a rilevare l'eventuale presenza di operazioni concluse riconducibili al cd. "personale più rilevante", di cui, nel caso, tiene informato tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

## 4.2 La gestione dei rischi

La Banca dedica particolare attenzione alla gestione dei rischi aziendali, assicurando una costante evoluzione dei presidi di carattere organizzativo e metodologico, al fine di perseguire un efficace ed efficiente governo e controllo degli stessi, anche in risposta alle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento.

Il complessivo sistema di governo dei rischi della Banca, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti di business, a livello di portafoglio di imprese e/o di gruppo, siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

In tale contesto la Banca ha definito il “Regolamento gestione dei rischi”, che descrive le politiche che regolano la gestione dei rischi ritenuti rilevanti. Tale processo è una componente del modello organizzativo della Banca, lo attraversa in tutti i comparti operativi in cui si assumono e si gestiscono rischi, e stabilisce che in ciascun comparto siano previste attività di individuazione, assunzione, gestione, misurazione, controllo e attenuazione dei rischi stessi, definendo altresì le modalità (i criteri, i metodi e i mezzi) con le quali tali attività sono svolte.

L'individuazione, la gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi legati all'operatività della Banca è affidato alla Funzione di Risk Management che è alla diretta dipendenza del Consiglio di Amministrazione.

Su proposta della Funzione di Risk Management, il Consiglio di Amministrazione delibera annualmente il Risk Appetite Framework (RAF) che rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio che la Banca intende assumere, al fine di raggiungere i propri obiettivi di crescita del valore aziendale. Il Consiglio di Amministrazione, a partire da aprile 2015, ha istituito, inoltre, il Comitato Rischi endoconsiliare, attribuendogli funzioni di supporto al Consiglio stesso in materia di rischi e sistema di controlli interni.

Internamente al “Regolamento gestione dei rischi” sono inoltre descritte le prove di stress finalizzate a valutare la vulnerabilità della Banca in correlazione all'accadimento di eventi eccezionali, ma plausibili. Tali prove sono strutturate in maniera tale da fornire alla Banca indicazioni in merito alla propria esposizione ai rischi, all'adeguatezza dei relativi sistemi di mitigazione e controllo e alla capacità di resistere rispetto a situazioni inattese. Con tale strumento la Banca intende quindi quantificare, rispetto agli eventi più critici a cui risulta potenzialmente esposta, gli impatti che ne deriverebbero e le eventuali azioni correttive necessarie.

La Banca si è inoltre dotata di un Risk Appetite Statement, cioè la dichiarazione esplicita degli obiettivi di rischio che la Banca stessa intende assumere per perseguire le proprie strategie, con la formalizzazione dei principi gestionali e degli indicatori attraverso i quali viene esplicitata e monitorata nel tempo, la propensione al rischio e il complesso sistema di limiti previsti per ciascun obiettivo di rischio.

In ottemperanza alla Direttiva 2014/59/UE - Bank Recovery and Resolution Directive (di seguito “BRRD”) - che istituisce un quadro comune per il risanamento e la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, la Banca ha inoltre formalizzato uno specifico Piano di Risanamento (cd “Recovery Plan”), che individua le strategie e le azioni da intraprendere in caso di crisi, per assicurare la continuità aziendale e, più nello specifico, la preservazione delle attività economiche critiche e dei principali servizi condivisi (internamente ed esternamente alla Banca).

Parallelamente ai rischi di natura economica, finanziaria e commerciale, tipici dell'attività di impresa, di cui viene data precisa descrizione all'interno della “Sezione E” del Bilancio d'esercizio, la Banca ha identificato potenziali situazioni di rischio diretto e indiretto anche in relazione a temi di natura non finanziaria.

Tali rischi sono stati identificati attraverso un processo di mappatura delle criticità economiche, sociali e ambientali che possono generare impatti rilevanti sulle attività della Banca, partendo da un'analisi del contesto interno all'istituto e integrando la stessa con riferimenti provenienti sia da uno studio dell'attuale quadro di mercato, attraverso attività di benchmarking, sia dal recepimento delle indicazioni provenienti dalle principali istituzioni internazionali, quali ad esempio il World Economic Forum.

Di seguito vengono dunque riportati i risultati del processo di mappatura effettuato:

Ambito	Rischi	Presidio
<i>Sociale – Clienti e Servizi</i>	Violazione della privacy	La Banca ha emanato la politica in materia di Privacy che contiene i principi e le linee guida inerenti gli adempimenti volti a garantire la conformità dei processi aziendali alle prescrizioni normative in materia di privacy. Con l'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (cd "RGPD", in inglese "GDPR - General Data Protection Regulation" - Regolamento UE 2016/679), la Banca ha emanato il proprio Regolamento in materia di protezione dei dati personali. Inoltre è stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati" (cd "RPD", di seguito anche "DPO- Data Protection Officer") e istituito il <b>Registro delle attività di trattamento</b> .
	Perdita di dati e informazioni sensibili	La Banca ha definito la Politica di Sicurezza Informatica, che costituisce un insieme di riferimenti, in termini di principi di sicurezza e di pratiche da adottare, attraverso i quali la Banca assicura la tutela del proprio sistema informatico e dei propri beni, ed ha declinato nella specifica normativa interna la struttura organizzativa ed i processi di gestione dell'IT. A presidio di tale rischio risultano rilevanti anche le azioni di adeguamento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (cd "RGPD", in inglese "GDPR - General Data Protection Regulation" - Regolamento UE 2016/679) poste in atto dalla Banca quali l'emanazione del Regolamento in materia di protezione dei dati personali, la nomina del DPO e l'istituzione del Registro delle attività di trattamento.
	Mancata compliance alla normativa in tema di trasparenza	La Banca ha definito la normativa interna sulla Trasparenza, che regola il processo di applicazione della normativa vigente in tema di trasparenza, partendo dalla fase di definizione dei documenti informativi dei prodotti fino alla fase di distribuzione degli stessi nelle filiali. Tale normativa interna garantisce ai clienti la corretta conoscenza degli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni favorendo in tal modo anche la concorrenza nei mercati bancario e finanziario.
	Mancata gestione dei reclami	La Banca ha formalizzato la politica sulla gestione dei reclami ed ha istituito la Funzione Reclami a cui è affidata la gestione degli stessi.
	Conflitti di interesse	Al fine di presidiare il rischio di conflitti di interesse, la Banca si è dotata di regolamenti, procedure deliberative e strumenti volti a presidiare il rischio che la vicinanza dei soggetti rilevanti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In particolare tale rischio è mitigato attraverso le disposizioni contenute all'interno del Codice Etico e di Comportamento e nel Regolamento in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati.
	Corruzione	Con riferimento ai reati di corruzione, nell'ambito del Modello 231, la Banca ha effettuato un'analisi dei principali processi e attività soggette al rischio di corruzione, sia tra privati sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e normato, attraverso un preciso sistema di responsabilità e controlli, i processi le cui attività sono potenzialmente associabili a reati di corruzione. Inoltre, al fine di presidiare il rischio di violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria e dei reati di corruzione, la Banca si è dotata di specifica politica in materia di whistleblowing, che dettaglia le misure adottate, il perimetro oggettivo di riferimento nonché il procedimento interno di segnalazione, ivi incluso il dettaglio dei presidi posti a garanzia della riservatezza dei dati del segnalante.

Ambito	Rischi	Periodo
<i>Sociale – Clienti e Servizi</i>	Entrata in relazione con clienti appartenenti a categorie merceologiche a rischio	A presidio dei potenziali rischi correlati all'entrata in relazione con clienti appartenenti a determinati settori merceologici che presentano un elevato rischio di infiltrazione criminale è stata definita una specifica sezione all'interno della politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo nella quale sono state definite specifiche restrizioni ad operare con tali clienti in coerenza con la IV Direttiva Antiriciclaggio e con le Linee Guida emanate dall'EBA in tale ambito.
<i>Sociale - Comunità</i>	Mancata trasparenza nei rapporti con i soci e la comunità. Insoddisfazione di soci e clienti e qualità del servizio	Coerentemente con i principi cooperativi di coesione e di crescita responsabile, la Banca ha definito nel proprio Statuto Sociale i requisiti e le limitazioni all'ammissibilità a socio, i diritti e i doveri derivanti da tale acquisizione, nonché i criteri di mantenimento e perdita della qualità di socio. È stato inoltre formalizzata nella normativa interna l'operatività relativa alla gestione della compagine sociale, dall'ammissione al monitoraggio, agli eventi correlati alla gestione delle quote sociali, agli adempimenti relativi agli eventi sociali e alla promozione e sviluppo della relazione interna alla compagine sociale, nonché all'attuazione delle politiche sociali.
<i>Sociale - Pratiche di finanziamento</i>	Finanziamento di attività in settori "controversi" / Finanziamento di attività che presentano criticità ambientali e sociali	A presidio dei potenziali impatti la Banca ha escluso la possibilità di finanziare determinati comparti di attività, ritenuti "controversi" come indicato nel Codice Etico e di Comportamento. Il rischio di finanziare attività con criticità ambientali e sociali è presidiato dalla normativa che regolamenta l'attività di finanziamento.
<i>Sociale - Catena di fornitura</i>	Mancata trasparenza dei processi di selezione dei fornitori	Il processo degli acquisti e la gestione dei fornitori è formalizzato in una specifica normativa interna in coerenza con le principali normative di riferimento (D.Lgs. 231/01, privacy, antiriciclaggio, "soggetti rilevanti"). La Banca ha inoltre formalizzato il Regolamento esternalizzazione di funzioni aziendali, che disciplina la gestione delle diverse tipologie di esternalizzazione secondo la Circolare 285/13 di Banca d'Italia.
<i>Ambiente</i>	Inadeguata gestione dei rifiuti  Mancata compliance a normative per la tutela ambientale.	Nel corso dell'anno BCC Roma ha emanato la Politica ambientale ed Energetica che definisce i principali obiettivi che la Banca deve perseguire al fine di ridurre la propria "impronta ecologica". Inoltre, il Codice Etico e di Comportamento della Banca contempla l'impatto ambientale delle attività della Banca e condanna qualsiasi forma di danneggiamento, deterioramento e violazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di inquinamento e irregolare smaltimento di rifiuti dello stesso. Precise prescrizioni comportamentali in materia ambientale sono definite anche dal Modello di Organizzazione e Controllo 231/01. La Banca ha inoltre definito il processo di gestione dei rifiuti in cui sono state descritte le modalità operative di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nonché gli adempimenti normativi previsti e i controlli effettuati.
<i>Gestione delle risorse umane</i>	Mancata o inadeguata formazione del personale  Inadeguati sistemi per garantire le pari opportunità nelle attività di selezione e assunzione del personale	Il Fattore di Rischio "Risorse Umane" è compreso negli eventi di rischio operativo definiti all'interno della "Politica di gestione dei Rischi Operativi" inclusa nel Regolamento gestione dei rischi. Il presidio dello stesso è assegnato alla Funzione di Risk Management, che attraverso il Sistema di Controlli Interni, misura, monitora, controlla e mette in atto misure di mitigazione. In materia gestione del personale la Banca ha definito, all'interno del Codice Etico e di Comportamento, i principi di pari opportunità e valorizzazione delle professionalità, nonché la tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale, ed ha delineato all'interno del documento "Carta Deontologica e Linee Guida per le attività di Selezione" i principi etici da applicare alle attività di reclutamento e selezione della Banca.

Ambito	Rischi	Periodo
<i>Gestione delle risorse umane</i>	<p>Incidenti e situazioni di pericolo per i lavoratori.</p> <p>Rischi in ambito Salute e Sicurezza sul Lavoro riconducibili al personale della Banca</p>	<p>La Banca ha emanato una specifica normativa interna per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, definendo, così come esplicitato all'interno del MOG, il modello di gestione ai sensi all'art. 30 del D.Lgs. 81/08.</p> <p>La Banca ha inoltre sottoscritto una polizza assicurativa per la mitigazione dei rischi determinati da eventi che possono apportare danni materiali e diretti causati ai fabbricati, anche se di proprietà di terzi (es. incendio, fulmine, esplosione e scoppio non causati da ordigni esplosivi, terremoto, terrorismo, alluvioni), ed una polizza RCT (responsabilità Civile verso Terzi) ed RCO (responsabilità Civile verso i lavoratori).</p>



### 4.3 Il sistema di politiche per la gestione dei temi ambientali, sociali e di governance

La Banca ha definito un sistema strutturato di comunicazione aziendale, all'interno del quale è stata classificata come "Normativa" la documentazione volta a gestire e regolamentare l'attività della Banca, nelle sue differenti aree di operatività, rappresentando il punto di riferimento per tutte le Strutture aziendali. In particolare la "Normativa" è composta da "Documenti di Governance", formalmente approvati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali rientrano il Modello Organizzativo, Deleghe e Firme Autorizzate e le Politiche di Gestione su specifiche tematiche, e dal "Sistema delle procedure aziendali", atto a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività e dei processi, nonché le relative responsabilità.

#### *Le politiche della Banca in relazione ai temi materiali*

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida di riferimento del Global Reporting Initiative e di quanto espresso al capitolo 4.4 della Circolare n. 13 del 12 giugno 2017 rilasciata da Assonime (in seguito anche "circolare Assonime"), riguardante gli obblighi di comunicazione delle informazioni non finanziarie, la Banca ha effettuato un'analisi di materialità per l'identificazione delle informazioni rilevanti in relazione al suo profilo di business, alle sue strategie, alle aspettative dei portatori di interesse e al contesto in cui opera.

Partendo dalle risultanze di tale analisi, la Banca ha identificato le politiche ad oggi praticate per la gestione dei temi materiali emersi. In particolare, nel corso delle proprie attività di business, la Banca ha definito precisi processi e prassi operative, che forniscono o le indicazioni di governo e le responsabilità per i temi ritenuti rilevanti.

In particolare, con riferimento agli ambiti di rendicontazione previsti dal D.Lgs. 254/16, nel corso dell'anno la Banca ha emanato le seguenti politiche:

- **Politica ambientale ed energetica**, che definisce gli obiettivi prioritari per BCC Roma per ridurre la propria "impronta ecologica" attraverso un uso sostenibile delle risorse energetiche e naturali; una gestione ottimale dei rifiuti; una mobilità sostenibile; una gestione di acquisti "verdi"; e infine la promozione di una cultura ambientale. Il documento delinea inoltre i ruoli e le responsabilità gli organi aziendali e delle funzioni aziendali coinvolte e pone in essere le misure organizzative, tecniche e gestionali utili a contenere e mitigare gli impatti diretti e indiretti connessi alle attività della Banca che determinano il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni di sostanze nocive;
- **Politica sui Diritti Umani**, all'interno della quale sono state identificate le modalità con cui la Banca si impegna a promuovere il rispetto dei diritti umani in tutte le situazioni in cui riconosce un effetto della propria attività.

#### 4.4 I Portatori di Interesse e i temi materiali della Banca

Nello svolgimento delle proprie attività la Banca instaura relazioni e si confronta con differenti portatori di interesse, di seguito riportati, verso i quali assume impegni di ordine generale, come definito nello Statuto, nel Codice Etico, e nella Carta dei Valori.

I PORTATORI DI INTERESSE DELLA BANCA	
Categoria	Impegni generali assunti dalla Banca
Soci	<ul style="list-style-type: none"><li>– Promuovere rapporti basati sui principi di legalità, trasparenza, correttezza, affidabilità, responsabilità e qualità;</li><li>– Perseguire il miglioramento delle condizioni economiche, morali e culturali della base sociale;</li><li>– Promuovere l’attiva partecipazione dei soci nella vita della Banca.</li><li>– Assicurare ai soci l’ottenimento di benefici finanziari e non finanziari nei rapporti con la Banca;</li><li>– Soddisfare i bisogni finanziari dei soci attraverso un servizio e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</li></ul>
Clienti	<ul style="list-style-type: none"><li>– Promuovere rapporti basati sui principi di legalità, trasparenza, correttezza, affidabilità, responsabilità e qualità;</li><li>– Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie;</li><li>– Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica;</li><li>– Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</li></ul>
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"><li>– Favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità;</li><li>– Riconoscere e valorizzare le competenze dei propri dipendenti;</li><li>– Garantire la tutela dell’integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale;</li><li>– Garantire la dignità di ciascuna persona la prevenzione contro ogni forma di discriminazione.</li></ul>
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"><li>– Privilegiare i fornitori locali, in particolare se soci o clienti della Banca e del sistema del Credito Cooperativo;</li><li>– Garantire una selezione dei fornitori improntata al principio di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori.</li></ul>
Comunità Locali e Territorio	<ul style="list-style-type: none"><li>– Contribuire all’arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale del territorio e delle comunità locali in cui svolge la propria attività;</li><li>– Sostenere e promuovere, tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni e donazioni, iniziative finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività.</li></ul>
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"><li>– Ridurre l’impatto ambientale delle proprie attività, attraverso l’uso razionale delle risorse;</li><li>– Promuovere comportamenti responsabile dal punto di vista ambientale da parte di tutti gli attori interni e degli interlocutori esterni;</li><li>– Contribuire allo sviluppo economico sostenibile dal punto di vista ambientale del territorio;</li><li>– Acquistare beni e servizi a minor impatto ambientale.</li></ul>

Pur non avendo strutturato un processo per il coinvolgimento degli stakeholder, la Banca ha definito diversi canali di comunicazione per l’ascolto e il coinvolgimento continuo dei propri portatori di interesse.

Con riferimento ai soci e alle comunità locali la Banca ha istituito i Comitati Locali, attraverso i quali raccoglie e tutela le esigenze locali di carattere sociale e cooperativo. Attraverso i Comitati Locali la Banca, nel corso degli anni, ha infatti potuto sostenere le organizzazioni locali impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale.

La Banca utilizza i canali di social media per essere in contatto, informare e comunicare attivamente con soci, dipendenti, clienti e con gli utenti del web, favorendo la partecipazione e il dialogo in un’ottica di trasparenza e confronto. L’obiettivo della comunicazione social della Banca consiste dunque nel fornire informazioni circa le attività istituzionali e, soprattutto, territoriali, quali i tradizionali incontri con i soci e le iniziative sostenute e realizzate attraverso l’azione dei Comitati Locali, offrendo a soci, organizzazioni richiedenti, dipendenti e clienti un luogo di scambio di informazioni e di proposte.

## I Temi materiali della Banca

Sono considerati “materiali” quei temi che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali dell’organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori di interesse.

La Banca, in ottemperanza alle richieste del D.Lgs. 254/16 e secondo quanto definito dagli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative, ha condotto un’analisi di materialità con l’obiettivo di individuare i temi rilevanti, per sé e per i portatori di interesse, che influiscono in modo significativo sulla capacità di creare valore nel breve, medio e lungo periodo.

In particolare nel corso del 2017 la Banca ha svolto un primo processo di identificazione dei temi materiali che ha comportato lo svolgimento di un’attività di benchmark del settore finanziario, di studi specifici e linee guida nell’ambito della sostenibilità. Tale attività ha portato all’identificazione di circa 70 temi materiali per il settore. Successivamente tali temi sono stati sottoposti dei Direttori di Sede con il coinvolgimento dell’Alta Direzione della Banca al fine di definirne la rilevanza.

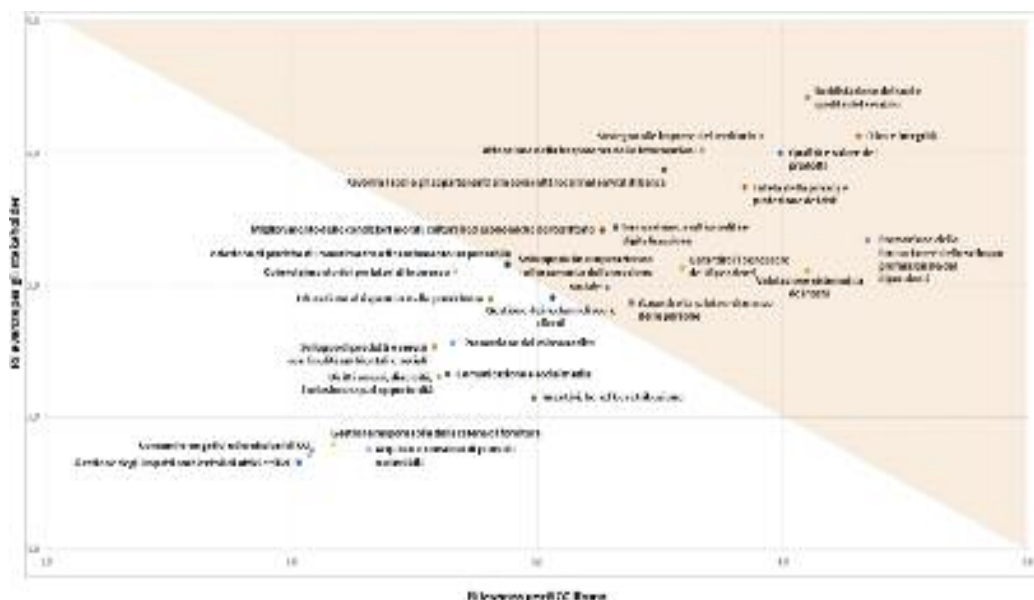
Nel 2018 BCC Roma ha nuovamente coinvolto i Direttori di sede e per la prima volta anche i dipendenti nel processo di predisposizione e di definizione della matrice di materialità della Banca. In particolare tale attività ha previsto una prima indagine condotta sulla intranet aziendale durante la quale è stato richiesto di identificare tra le tematiche emerse dal benchmark di settore e dalla rilevazione dello scorso anno, i temi più significativi e quelli con minore rilevanza. Successivamente a tale valutazione la Banca ha richiesto ai Direttori di Sede di valutare la rilevanza degli aspetti materiali sia in qualità di portavoce di BCC Roma, sia interpretando, secondo la propria esperienza professionale, il punto di vista degli stakeholder.

Il risultato delle attività di valutazione dei temi materiali sopra descritti trova la propria rappresentazione grafica all’interno di uno schema, sotto riportato, all’interno del quale i temi più significativi sono posizionati lungo due assi:

– l’asse delle ascisse riflette la significatività degli aspetti per BCC Roma;

– l’asse delle ordinate riflette la significatività degli aspetti per i principali stakeholder del Gruppo.

In particolare sono evidenziati nella matrice i 15 temi maggiormente rilevanti per la Banca, che troveranno una puntuale rendicontazione all’interno del presente documento.



Dall’analisi svolta non sono emersi quali rilevanti per la Banca i temi inerenti alla tutela ambientale, ai diritti umani e alla diversità del personale e della gestione responsabile della catena di fornitura. Tali temi sono tuttavia espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/16 e, pertanto, troveranno rendicontazione nei differenti capitoli della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

## 5. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

La Banca garantisce una gestione delle relazioni con i propri portatori di interesse ispirata alla massima correttezza, trasparenza e rispetto delle regole interne e delle leggi in vigore, senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali.

Al fine di prevenire possibili illeciti o comportamenti irresponsabili, la Banca si è dotata dal 2007 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd MOG), nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001. Tale Modello si compone dei seguenti elementi:

- **Codice Etico e di Comportamento:** contiene i principi e i valori etici alla base della cultura aziendale e della filosofia manageriale nonché le principali regole comportamentali da osservare nello svolgimento delle proprie funzioni e con gli interlocutori interni ed esterni della società. Il Codice Etico, inoltre, richiama e si ispira ai principi etici, ai valori e alla missione perseguiti in ossequio alla Carta dei Valori del Credito Cooperativo;
- **Procedure organizzative preventive:** definiscono, in modo formalizzato, i comportamenti operativi connessi ai processi della società, con inclusione dei controlli di procedura relativi alle attività ritenute sensibili a possibili condotte illecite e necessari per una adeguata prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001;
- **Sistema delle deleghe e firme autorizzate:** definisce l'organizzazione aziendale in termini di strutture, responsabilità e attività secondo un assetto ispirato ai principi di separazione funzionale e contrapposizione degli interessi; definisce, inoltre, le attribuzioni dei poteri aziendali e delle relative deleghe in modo coerente con i principi di separazione delle responsabilità definiti a livello di assetto organizzativo;
- **Sistema disciplinare:** definisce le azioni disciplinari da comminare ai soggetti (amministratori, sindaci, dipendenti e terze parti) responsabili di violazione delle norme aziendali, delle procedure organizzative preventive e in generale delle altre componenti di cui si compone il MOG;
- **Piano di formazione e comunicazione:** identifica le attività di comunicazione a tutti i portatori d'interesse delle principali regole e disposizioni previste dal Modello.

A presidio e vigilanza del funzionamento e dell'osservanza delle disposizioni del MOG, la Banca ha istituito l'Organismo di Vigilanza, un organismo collegiale, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione della Banca ed è composto da componenti nominati con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre la responsabilità di garantire l'aggiornamento del MOG in funzione delle evoluzioni organizzative e/o societarie nonché della normativa in vigore.

Inoltre, la Banca si è dotata di procedure interne per la prevenzione dei rischi derivanti dalla commissione dei reati di corruzione e riciclaggio. Tali procedure, formalizzate in apposita documentazione diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione, trovano fondamento nello Statuto della Banca e nel Codice Etico e di Comportamento.

In particolare, la Banca applica un'apposita normativa interna di carattere operativo in tema di contrasto al riciclaggio per cui sono previste specifiche procedure in materia di adeguata verifica della clientela, segnalazione di operazioni sospette, registrazione di operazioni, rapporti e relativa archiviazione documentale, nonché sistemi di valutazione del rischio e procedure di controllo interno finalizzate a garantire il rispetto della normativa. Altre materie su cui insiste tale tema e che sono regolate in apposite procedure interne sono la gestione della Compagine sociale (e.g. disciplina dei requisiti di ammissibilità), gestione delle risorse umane per la prevenzione dei reati suddetti, gestione del credito. Infine, poiché tutto il personale è tenuto a conoscere e rispettare le disposizioni di legge e le prassi operative adottate, la Banca organizza nel continuo le necessarie attività formative.

## Prevenzione dei reati di corruzione

Nell'ambito del MOG, la Banca ha effettuato un'analisi di tutti i processi e le attività soggette al rischio di corruzione, sia tra privati sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. A fronte di tale analisi la Banca ha previsto, per i processi le cui attività sono potenzialmente associabili a tali reati, un sistema di responsabilità e controlli atti a prevenire ed impedire la commissione dei suddetti reati.

L'analisi viene comunicata e approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella stessa sede il Consiglio viene informato circa le eventuali variazioni normative, organizzative e procedurali intervenute. Con riferimento ai dipendenti, le politiche e procedure anti-corruzione sono comunicate sulla intranet aziendale dove è reso visibile a tutti il MOG della Banca. Un'ulteriore misura di prevenzione al rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa vigente, è rappresentata dalla formazione del personale, a cui la Banca pone particolare attenzione. Nello specifico il tema della corruzione viene trattato all'interno dei corsi formativi relativi al D.Lgs. 231/2001. Nel corso dell'anno la Banca ha erogato in questo ambito oltre 700 ore di formazione, coinvolgendo 199 dipendenti, di cui 125 uomini e 74 donne.

Nel periodo tra il 2007 e il 2014, la formazione in materia di D.Lgs. 231/01 ha coinvolto quasi tutto il personale della Banca. A partire dal 2014, per gli aggiornamenti formativi la Banca si avvale di corsi da fruire in modalità e-learning realizzati da ABI learning, mentre dal 2017 sono state riprese anche le attività d'aula dedicate nello specifico ai responsabili delle unità organizzative di rete e ai coordinatori dei servizi delle Agenzie.

### ORE DI FORMAZIONE EROGATE SU TEMATICHE INERENTI L'ANTICORRUZIONE SUDDIVISE PER GENERE E LIVELLO

	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	–	–	–	88	6	94
Quadri	132,75	21,50	154	782	142	924
Impiegati	377,25	263,50	641	390	159	549
<b>Totale</b>	<b>510</b>	<b>285</b>	<b>795</b>	<b>1.259</b>	<b>307</b>	<b>1.566</b>

### NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI FORMATI SU TEMATICHE INERENTI L'ANTICORRUZIONE SUDDIVISE PER GENERE E LIVELLO

	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	–	–	–	16	1	17
Quadri	36	6	42	141	26	167
Impiegati	89	68	157	76	32	108
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>74</b>	<b>199</b>	<b>233</b>	<b>59</b>	<b>292</b>

In particolare, a tutti i membri del CdA sono state comunicate le politiche e procedure di anti-corruzione e anti-riciclaggio aziendali, così come agli altri dipendenti direttamente coinvolti in tali procedure.

### DIPENDENTI AI QUALI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E PROCEDURE DI ANTI-CORRUZIONE AZIENDALI NEL CORSO DELL'ANNO

Categoria di dipendenti	Totale	Percentuale
Dirigenti	–	–
Quadri	42	14%
Impiegati	157	13%
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>13%</b>

Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal Modello 231/01, nonché dei valori e principi espressi all'interno del Codice Etico e di Comportamento, da parte di tutti i soggetti interessati, determina l'applicazione di specifiche sanzioni disciplinari e l'eventuale avvio di un processo penale.

Al fine di mitigare i rischi connessi ai reati di corruzione, la Banca ha svolto nel corso dell'anno controlli specifici sulla Rete, attraverso 20 audit a distanza e 41 interventi in loco. Tali attività hanno riguardato la verifica della corretta applicazione delle disposizioni previste dalla normativa nazionale nonché dalle politiche interne in materia. Nel 2018 sono state effettuate anche 2 verifiche di follow up di processo e organizzative sui seguenti ambiti potenzialmente connessi al rischio legato alla corruzione:

- processo di gestione dei contributi di beneficenza, pubblicità e sponsorizzazione
- processo di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tali verifiche hanno consentito di valutare l'11% dei processi aziendali mappati, riguardo alla loro esposizione al rischio di corruzione.

Infine la Banca, per la segnalazione di eventuali di corruzione, ha introdotto canali idonei a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, coerentemente a quanto definito nella politica in materia di "Whistleblowing". Inoltre BCC Roma ha affidato al Responsabile della Funzione Internal Audit il compito di gestire tutte le fasi del processo di segnalazione (ricezione, esame e valutazione), nonché di assicurare il corretto funzionamento delle procedure in materia ed attivare i flussi informativi verso gli Organi Aziendali. Nel Corso dell'anno non sono stati portati all'attenzione della Banca episodi di corruzione attiva o passiva.

### *Prevenzione dei crimini di riciclaggio*

Relativamente al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la Banca si è dotata di una politica ("Regolamento Antiriciclaggio"), che è parte integrante del MOG e del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca, e che definisce l'insieme dei presidi predisposti dalla Banca per il contenimento di tale rischio. Tale Regolamento è parte integrante del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca, di cui gli attori principali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, il Responsabile dell'Area Governo Asset e Sviluppo, la Direzione Revisione Interna, la Funzione di Risk Management, l'Organismo di Vigilanza e, comunque, tutte le Funzioni alle quali le politiche interne delegano responsabilità di prevenzione dei rischi, gestione e controllo dei rischi.

Per la Banca la prevenzione al rischio di commissione di tali reati si fonda sul principio della responsabilità individuale diffusa, secondo il quale lo svolgimento di attività conformemente alle disposizioni normative è responsabilità di ogni soggetto, indipendentemente dalla funzione che lo stesso ricopre.

Dal punto di vista organizzativo la Banca ha istituito una specifica Funzione Antiriciclaggio indipendente di secondo livello, cui è assicurata l'attribuzione dei necessari requisiti organizzativi ed operativi atti a consentire lo svolgimento delle attività di competenza coerentemente con le Disposizioni di Vigilanza in materia.

A tal riguardo, nel 2017, la Banca è stata sottoposta da Banca d'Italia ad un'ispezione tematica in materia di Persone Politicamente Esposte e da 10 verifiche condotte presso le dipendenze, finalizzate ad accertare il rispetto della normativa antiriciclaggio. Tali verifiche si sono concluse positivamente ed hanno evidenziato la sussistenza di alcune aree di miglioramento che la Banca ha prontamente indirizzato attraverso specifiche iniziative. Inoltre, nel 2018, la Funzione Antiriciclaggio ha svolto 6 verifiche di processo e 3 verifiche riconducibili all'operatività delle Agenzie, al fine di valutare la corretta applicazione e il rispetto dei processi antiriciclaggio.

La Banca, nell'ambito dei reati presupposti previsti dal D.Lgs. 231/2001, ha identificato e valutato le attività sensibili che possono generare una ricaduta negativa, anche indiretta, sul rispetto dei diritti umani. Dall'analisi di esposizione al rischio di responsabilità della Banca per la commissione di tali reati è emerso un rischio residuo trascurabile.

Nel corso dell'anno la Banca non ha registrato casi riconducibili al rischio di attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.



## 6. I SOCI

I soci sono il primo patrimonio della Banca in quanto sono, al tempo stesso, i proprietari dell'azienda, i primi clienti e l'elemento fondamentale di raccordo tra l'istituto e il territorio. La missione dell'azienda, come definito anche nel Codice Etico della Banca e nella Carta dei Valori, è basata sull'attenzione ai soci, primi portatori di interesse della Banca. In particolare, nei confronti dei soci impegno basilare è volto a promuovere la democrazia partecipativa attraverso l'informazione e la comunicazione sociale e favorendo il loro coinvolgimento informato e consapevole nella vita cooperativa.

In questo contesto l'obiettivo primario della Banca è dunque quello di promuovere una crescita costante della compagine promuovendo al contempo la diffusione e lo sviluppo della cooperazione.

La gestione del rapporto con i soci della Banca è affidata alla Direzione Soci, la quale deve garantire una efficiente amministrazione della compagine sociale in conformità alla normativa cooperativa, allo statuto, che ne definisce in particolare i principi, e ai regolamenti interni della Banca. La Direzione ha inoltre il compito di favorire lo sviluppo delle relazioni con i soci, promuovendo iniziative volte alla loro fidelizzazione e a un sempre più consapevole e informato senso di appartenenza alla compagine cooperativa.

### 6.1 La compagine sociale e il capitale sociale

A fine 2018 i soci della Banca sono 33.952 (+1,8% rispetto al 2017 confermando il trend in crescita), di cui l'89,3% sono persone fisiche e ditte individuali e il 10,7% persone giuridiche (società o enti): alla compagine sociale, infatti, possono aderire, oltre che persone fisiche, anche imprese, istituzioni e organizzazioni della società civile. Nel corso dell'anno sono entrati a far parte della compagine sociale 1.556 nuovi soci.

Di seguito sono riportate le principali caratteristiche con riferimento alla composizione della compagine sociale.

#### COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: PERSONE FISICHE E GIURIDICHE

	2018		2017	
	N°	%	N°	%
Persone fisiche / ditte individuali	30.315	89,3%	29.842	89,5%
Persone giuridiche	3.637	10,7%	3.511	10,5%
<b>Totale</b>	<b>33.952</b>	<b>100%</b>	<b>33.353</b>	<b>100%</b>

#### COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: PERSONE FISICHE PER GENERE

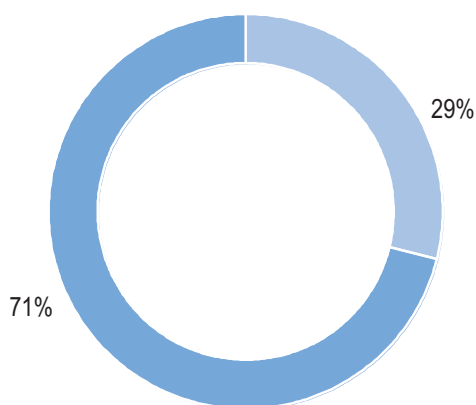
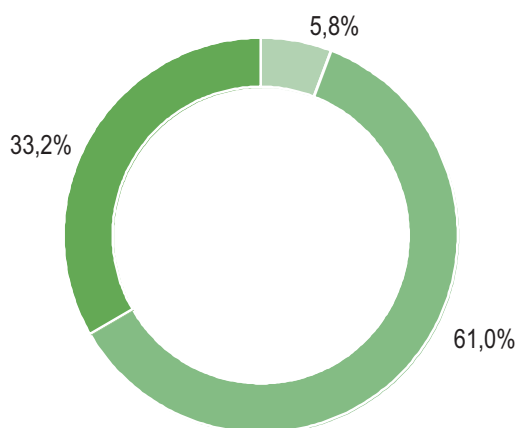
	2018		2017	
	N°	%	N°	%
Uomo	21.567	71,1%	21.317	71,4%
Donna	8.748	28,9%	8.525	28,6%
<b>Totale</b>	<b>30.315</b>	<b>100%</b>	<b>29.842</b>	<b>100%</b>

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALI: PERSONE FISICHE PER FASCIA D'ETÀ**

	2018		2017	
	N°	%	N°	%
< 35 anni	1.749	5,8%	1.897	6%
35 – 65 anni	18.510	61%	17.768	60%
>65 anni	10.056	33,2%	10.177	34%
<b>Totale</b>	<b>30.315</b>	<b>100%</b>	<b>29.842</b>	<b>100%</b>

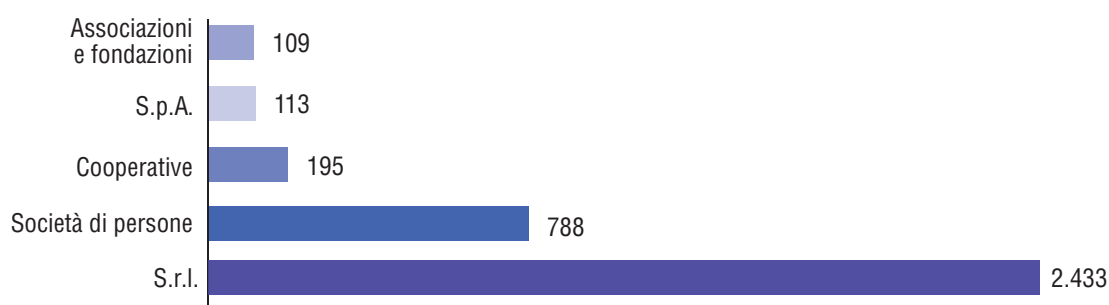
**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALI: PERSONE GIURIDICHE PER TIPOLOGIA**

	2018		2017	
	N°	%	N°	%
S.r.l.	2.433	67%	2.331	66%
Società di persone	788	22%	767	22%
Cooperative	195	5,4%	191	5%
S.p.A.	113	3,1%	109	3%
Associazioni e fondazioni	108	2,5%	113	3%
<b>Totale</b>	<b>3.637</b>	<b>100%</b>	<b>3.511</b>	<b>100%</b>

**Soci persone fisiche per genere (2018)****Soci persone fisiche per fascia d'età (2018)**



### Soci persone giuridiche per tipologia



### *Il capitale sociale*

Il capitale sociale della Banca ammonta a fine 2018 a 52.062.209,58 euro, in linea con il precedente esercizio (52.210.944 euro nel 2017).

La quota media detenuta da ciascun socio è pari a 1.533 euro, confermando che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio.

La quota minima suggerita per l'ingresso nel capitale sociale è di 100 azioni ed al valore nominale di ogni azione è previsto un sovrapprezzo di 7,75 euro.

### 6.2 La comunicazione e la partecipazione dei soci

La Banca pone particolare attenzione alla comunicazione con i soci e a tal fine ha attivato i canali di comunicazione e le iniziative di seguito riportati, al fine di divulgare i risultati conseguiti dalla Banca, le attività svolte e le iniziative promosse:

- **Assemblea dei Soci:** è il momento più importante della vita sociale della banca dove i soci vengono chiamati per l'approvazione del bilancio d'esercizio e degli altri punti messi all'ordine del giorno;
- **Sezione internet "Spazio Soci":** sezione sul sito internet all'interno della quale sono descritti i vantaggi per i soci in termini di prodotti e servizi esclusivi, iniziative e opportunità, viaggi e manifestazioni riservate alla compagine sociale, nonché sono riportati gli atti sociali e i regolamenti. In particolare viene annualmente pubblicato il "Bilancio Sociale" che fornisce una rendicontazione delle attività svolte dalla Banca e dei risultati conseguiti sia sotto il profilo economico che sociale;
- **Newsletter "Noi soci":** newsletter dedicata ai soci che fornisce informazioni su iniziative esclusive dedicate agli appartenenti alla compagine sociale;
- **Rivista "Credito Cooperativo Roma":** rivista trimestrale pubblicata dalla Fondazione BCC Roma per la promozione della cultura sociale e cooperativa dedicata ai soci e al territorio di riferimento;
- **Lettere ai Soci:** durante l'anno sono fornite ai soci informazioni sugli argomenti a rilevanza sociale nonché sulle iniziative e le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa per mezzo di lettere sottoscritte dal Presidente della Banca;
- **E-mail "dir.soci@roma.bcc.it":** i soci hanno inoltre la possibilità di comunicare attraverso un indirizzo e-mail dedicato con il Servizio Soci, struttura dedicata all'interno della Direzione Soci, che fornisce informazioni puntuali sui servizi e le attività sociali;
- **Incontri territoriali:** la Banca promuove la partecipazione attiva alla vita cooperativa dei soci attraverso gli incontri territoriali che consentono il confronto tra la Banca e le diverse comunità locali dei soci al fine di migliorare l'operato della Banca sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci;
- **"Laboratorio giovani soci":** la Banca ha istituito per i giovani soci al di sotto dei 40 anni un laboratorio finalizzato all'aggregazione tra soci, alla partecipazione attiva alla vita della Banca attraverso la promozione di eventi mirati alla valorizzazione del territorio.

### 6.3 I vantaggi per i soci

La Banca, in coerenza con il proprio scopo sociale di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera, ha destinato nel corso dell'anno oltre 1,3 milioni di euro in attività e incentivazioni dedicate ai soci. In particolare tali iniziative sono sia di carattere bancario che extra-bancario.

#### *Incentivazioni bancarie*

In quanto società "a mutualità prevalente", la Banca non ha come obiettivo quello della massimizzazione del profitto o dei dividendi, bensì quello della massimizzazione dell'utilità sociale, che consiste nell'offrire ai soci il proprio prodotto o il proprio servizio a condizioni il più possibile "vantaggiose".

In particolare i prodotti sono finalizzati sia a finanziare le attività imprenditoriali e le esigenze familiari dei soci che a fornire strumenti di investimento del risparmio e sono previste agevolazioni dedicate per i soci.

Il Consiglio di Amministrazione del 27/6/2018 ha deliberato il restyling completo dei prodotti dedicati ai soci. Il restyling del comparto è stato guidato da due principi:

- mutualità di vantaggio: in via tendenziale l'impresa cooperativa deve garantire l'ottenimento di vantaggi mutualistici ai soci prevedendo condizioni economiche più favorevoli per i soci rispetto ai clienti ordinari;
- parità di trattamento: in via tendenziale l'impresa cooperativa deve garantire nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici una parità di trattamento tra tutti i soci (art. 2516 codice civile). Tale principio deve tener conto delle diverse esigenze e dei profili di rischio dei singoli target di clientela (consumatori, non consumatori, giovani, pensionati ecc.).

Il nuovo catalogo è strutturato in modo da rendere immediatamente visibile la mutualità di vantaggio. Il prodotto dei soci infatti è una declinazione del prodotto della clientela ordinaria, ma con delle condizioni estremamente più convenienti.

#### PRINCIPALI PRODOTTI CON CONDIZIONI AGEVOLATE PER I SOCI

Prodotto	Descrizione	Condizioni di favore
Conto corrente Zero Lab	Conto corrente personale dedicato ai soci della Banca di età compresa tra i 18 ei 40 anni, iscritti al Laboratorio dei Giovani Soci BCC Roma.	Completa gratuità del canone di tenuta conto e del costo delle operazioni che movimentano il conto corrente intestato al giovane socio.
Multiplo più Soci Famiglie	Conto dedicato ai soci consumatori.	Condizioni privilegiate rispetto al conto multiplo più previsto per la clientela ordinaria per le attività di mantenimento e gestione del conto, nel canone sono comprese le carte di credito e debito.
Conto Soci Silver più	Conto dedicato ai soci consumatori di età superiore ai 65 anni.	Condizioni privilegiate rispetto al conto pensione semplice previsto per la clientela ordinaria per le attività di mantenimento e gestione del conto, nel canone sono comprese le carte di credito e debito.
Impresiamo soci piccoli imprenditori	Conto dedicato alle microimprese non costituite sotto forma societaria.	Condizioni privilegiate rispetto al conto Impresiamo I previsto per la clientela ordinaria per le attività di mantenimento e gestione del conto, nel canone sono comprese le carte di credito e debito e condizioni agevolate per la gestione dei POS.

**PRINCIPALI PRODOTTI CON CONDIZIONI AGEVOLATE PER I SOCI**

<b>Prodotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Condizioni di favore</b>
<b>Impresiamo Società Socie</b>	Conto dedicato alle imprese costituite sotto forma societaria.	Condizioni privilegiate rispetto al conto Impresiamo III previsto per la clientela ordinaria per le attività di mantenimento e gestione del conto, nel canone sono comprese le carte di credito e debito e condizioni agevolate per la gestione dei POS.
<b>Terrattiva soci</b>	Conto dedicato alle imprese del settore primario.	Condizioni privilegiate rispetto al conto Terrattiva previsto per la clientela.
<b>Prima Impresa zero Lab</b>	Conto dedicato alle imprese Start Up costituite da giovani soci anche se costituite sotto forma di società semplici, società in nome collettivo e società cooperative purché la maggioranza delle quote sia detenuta da soci della Banca fino ai 40 anni.	Conto con condizioni particolarmente vantaggiose, (nessun canone, tutte le operazioni gratuite, tasso particolarmente contenuto sulle aperture di credito e gli anticipi fino a 15 mila euro). Le condizioni vengono mantenute fino al 1 giorno del trimestre successivo al terzo anno di vita del conto. Successivamente vengono automaticamente applicate le condizioni di impresiamo soci piccoli imprenditori.
<b>Finanziamenti di Microcredito</b>	Finanziamenti ex art 111 TUB.	Condizioni privilegiate rispetto al finanziamento previsto per la clientela ordinaria. In particolar modo per i giovani soci previsto un tasso di pre-ammortamento pari alla metà del tasso di ammortamento al fine di aumentare la leva finanziaria.
<b>Assegno Erasmus</b>	Finanziamento rivolto ai giovani figli di soci e/o soci della Banca per le loro esigenze correlate al soggiorno di studio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.	Anticipo gratuito e senza spese per contributo relativo al progetto Erasmus.
<b>Finanziamenti Prima Impresa Soci</b>	Finanziamenti destinati a soci e figli di soci della Banca per sostenere l'avvio e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.	Il finanziamento viene concesso a condizioni particolarmente vantaggiose e prevede linee di credito a breve e medio termine per l'avvio di una nuova attività imprenditoriale.
<b>Mutuo Espresso Soci</b>	Finanziamento riservato alle sole persone fisiche famiglie socie BCC Roma.	Prestito alle famiglie sino a 30.000 euro rimborsabile in 5 anni, con erogazione entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda alla Banca.
<b>Mutuo Casa Nova Soci</b>	Mutuo chirografario finalizzato alle spese per effettuare piccoli lavori di restauro dell'abitazione, acquisto arredamento, elettrodomestici. Rivolto ai soci e figli di soci.	Mutuo chirografario con importo massimo 30.000 euro, durata massima 84 mesi.
<b>Mutui ipotecari</b>	Mutui dedicati ai soci per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione (e.g. Mutuo fondiario con intervento del Fondo Garanzia Prima Casa).	Tassi di favore a cui si accompagnano servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria, la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointeressatari del mutuo, la polizza incendio a condizioni agevolate.
<b>Via Libera</b>	Prestito finalizzato alle esigenze dei portatori di handicap soci e figli di soci.	Condizioni agevolate per l'abbattimento delle barriere architettoniche e a supporto delle disabilità.

**PRINCIPALI PRODOTTI CON CONDIZIONI AGEVOLATE PER I SOCI**

Prodotto	Descrizione	Condizioni di favore
Credito Espresso Soci	Finanziamento riservato alle micro e piccole imprese socie della Banca.	Linea di credito sino a 40.000 euro con erogazione del finanziamento entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, salvo comunicazione contraria (formula c.d. "silenzio assenso").
Credito al merito BCC	Mutuo rivolto ai figli dei soci o ai soci che abbiano conseguito la maturità con almeno 70/100.	Condizioni particolarmente vantaggiose non essendo previste spese accessorie.
Carta Valore	Carta di credito riservata esclusivamente ai Soci della Banca.	La carta garantisce ai soci Assistenza Medica immediata, servizi assicurativi sui beni acquistati e agevolazioni economiche per interventi di urgenza per la manutenzione della casa. Inoltre le quote associative di ciascuna Carta Valore permettono di finanziare progetti di beneficenza.

Oltre a quanto detto circa i prodotti elencati dedicati ai soci, la Banca prevede particolari agevolazioni per i soci anche su molti prodotti e servizi dedicati alla clientela ordinaria.

*Incentivazioni extra - bancarie*

La Banca, in linea con la propria missione di promozione dello sviluppo sociale e culturale del territorio, offre ai propri soci diversi vantaggi che esulano dall'ambito propriamente bancario.

*Tutela della salute dei soci*

La Banca mette a disposizione dei propri soci la possibilità di iscriversi a condizioni agevolate a diverse forme di assistenza mutualistica sanitaria integrativa.

In particolare i soci hanno la possibilità di usufruire di due diverse formule di copertura sanitaria. La prima attraverso la CRAMAS s.m.s., la seconda attraverso il Fondo Mutuasalus s.m.s. per una garanzia ancora più ampia. Nello specifico la società di mutuo soccorso Cramas propone di assicurare ai Soci e ai loro familiari un sistema mutualistico integrativo all'assistenza garantita dal Sistema Sanitario nazionale. La Cramas eroga ai propri iscritti contributi economici integrativi a fronte di spese sostenute e documentate per prestazioni sanitarie, e attività di informazione e prevenzione sanitaria con alcune campagne di prevenzione e di educazione sanitaria. La formula Fondo Mutuasalus, erogata in collaborazione della Cassa CASPIE, garantisce la copertura delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.

I soci di BCC Roma residenti in Veneto hanno la possibilità di aderire a Sodalitas, un'associazione di mutuo soccorso e senza scopo di lucro costituita nel 2005 su iniziativa dell'ex Banca Padovana Credito Cooperativo, acquisita nel 2015 dalla BCC Roma, con l'obiettivo di fornire ai propri soci servizi sanitari integrativi al servizio sanitario pubblico. In particolare Sodalitas garantisce a tutti gli iscritti l'accesso ai servizi sanitari di base previsti dalla Carta Mutuasalus nonché la possibilità di usufruire di servizi sanitari avanzati.

*Iniziative culturali*

La Banca ha organizzato numerose attività di natura culturale e ricreativa per i propri soci, tra cui:

- Festa del Socio e del Cooperatore: giornata conviviale e di aggregazione dedicata ai soci e dipendenti e loro famiglie con pranzo ed intrattenimenti vari per tutti partecipanti che vede la partecipazione di circa 6.000 tra soci/dipendenti e loro familiari;
- Concerto di Natale: a ridosso delle feste natalizie viene ogni anno programmato un importante appuntamento musicale presso l'Auditorium di Roma Parco della Musica. Dal 2016

viene organizzato, nel medesimo periodo, un concerto anche a Campodarsego (PD) per i soci del territorio dell'Alta Padovana;

- **Visite Culturali:** la Banca promuove visite guidate per i propri soci, accompagnati da guide professioniste, al fine di riscoprire il patrimonio culturale di Roma e dei più importanti siti storici dell'Italia centrale. Nel corso del 2018 la Banca ha organizzato 11 visite culturali per i propri soci, che hanno riguardato numerosi luoghi storici della Capitale e di altre città italiane, tra cui Padova e Firenze;
- **Viaggi organizzati:** ogni anno la Banca organizza varie iniziative turistiche per soddisfare le diverse esigenze dei Soci. I viaggi, in Italia ed all'estero, offrono la possibilità non solo di arricchire il proprio bagaglio culturale, ma anche di sviluppare nuove relazioni sociali. Nel corso dell'anno la Banca ha organizzato 8 viaggi per i soci, tra cui una crociera nel mediterraneo alla scoperta di Spagna e Portogallo e una crociera nei fiordi norvegesi.

### *Vantaggi per i giovani*

La Banca promuove lo sviluppo di diverse iniziative a favore dei giovani soci e dei figli dei soci. In questo ambito la Banca ha istituito il "Premio di Diploma di Maturità ai figli dei soci", attraverso il quale eroga fino a 200 euro ai primi 50 migliori diplomati figli dei soci con età non superiore ai 20 anni che abbiano superato l'esame di maturità con una votazione superiore a 80/100. Nel corso del 2018 la Banca ha erogato 60 Premi di Diploma ai figli dei propri soci. Sempre con riguardo alla promozione delle eccellenze nello studio la Banca eroga il "Premio di Laurea per i soci e i figli dei soci", con contributi fino a 500 euro per le migliori 40 lauree specialistiche e di 250 euro per le 40 migliori lauree triennali conseguite con la votazione minima di 110/110 e da laureati che non abbiano compiuto il 27° anno di età al momento della discussione della tesi. Nel corso dell'anno sono pervenute alla Banca oltre 95 candidature per il Premio Laurea da parte dei figli dei propri soci.

Inoltre, attraverso la Fondazione Enzo Badioli, la Banca ogni anno mette a disposizione dei soci e o dei figli dei soci una o più borse di studio per frequentare una serie di master selezionati.

La Banca ha costituito un Laboratorio Giovani Soci tra i soci under 40 della Banca. Il Laboratorio è un incubatore di idee e progetti, un network il cui scopo finale è quello di creare momenti di incontro e confronto tra i soci, compresi tra i 18 e i 40 anni, favorire il ricambio generazionale della compagine sociale, promuovere la partecipazione dei giovani soci alla vita della nostra cooperativa di credito. In seno al laboratorio è costituita una consulta di 6 membri e sono stati costituiti dei presidi territoriali nelle cinque aree di riferimento: Roma e Provincia, Lazio Sud, Lazio Nord, Abruzzo e Veneto. Il Laboratorio è inserito nel circuito dei gruppi giovani soci organizzati in seno alle diverse Bcc per i quali è stata costituita una consulta nazionale in sede Federcasse. Il Laboratorio Giovani Soci ha organizzato varie eventi sui singoli territorio con particolare riferimento all'educazione finanziaria ed agli strumenti agevolativi e creditizi volti a favorire la costituzione di nuove imprese.

## 7. I CLIENTI

La Banca, nello svolgimento della propria attività, coerentemente con la propria natura di società a mutualità prevalente, non persegue l'obiettivo di massimizzazione del profitto o dei dividendi, ma bensì quello della massimizzazione dell'utilità sociale.

La Banca si configura dunque quale partner economico per le persone e le piccole-medie imprese locali, al fine di soddisfare le loro esigenze finanziarie, professionali, industriali e commerciali, con lo scopo di sviluppare la crescita economica, culturale e sociale del territorio di riferimento.

I clienti sono la ragione che spinge la Banca al miglioramento continuo come operatore creditizio. L'obiettivo comune è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile che privilegia il rapporto umano.

La relazione con i clienti e l'offerta commerciale vengono gestite dalla Rete Distributiva, che si compone di 190 agenzie e 20 sportelli di tesoreria a domicilio in 111 comuni nel Lazio, nell'Abruzzo interno e nel Veneto Centrale. Il processo di ampliamento della rete di vendita negli ultimi anni ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.

### *L'offerta della Banca*

L'attività bancaria dell'istituto è fortemente orientata all'erogazione del credito tramite forme tradizionali, quali mutui e impieghi di natura commerciale, al fine di soddisfare al meglio le esigenze finanziarie dei clienti.

Con riferimento alla raccolta diretta, anch'essa si compone di offerte di carattere tradizionale quali conti di deposito, pronti contro termine, conti correnti, depositi a risparmio e prestiti obbligazionari.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito si compongono principalmente dall'offerta di prodotti e servizi realizzati dalla società di sistema e, come tali, progettati per minimizzare eventuali rischi di natura reputazionale.

L'attività della Banca si completa infine con l'offerta di una vasta gamma di servizi alla clientela nell'ambito della monetica, degli incassi e pagamenti, dell'on line banking e delle assicurazioni.

### *I Clienti della Banca*

La Banca al 31 dicembre conta 388.583 clienti, in prevalenza individui e famiglie (79%) e piccole e medie imprese (9%).

#### SUDDIVISIONE DEI CLIENTI PER TIPOLOGIA

	2018 N°	2017 N°
Famiglie consumatrici	309.366	297.273
Famiglie produttrici	36.434	35.899
Società non finanziarie	29.238	28.139
Istituzione senza scopo di lucro	12.457	11.653
Società finanziarie	541	425
Amministrazioni pubbliche	203	212
Altre categorie	344	821
<b>Totale</b>	<b>388.583</b>	<b>374.422</b>

## 7.1 Trasparenza, correttezza e qualità del servizio

Nello svolgimento della propria attività la Banca garantisce ai propri clienti un servizio efficiente e di qualità, instaurando con la clientela una relazione basata sui principi di trasparenza e fiducia reciproca.

In particolare, la soddisfazione dei clienti è uno degli obiettivi primari che si prefigge la Banca. Pertanto considera cortesia e attenzione nei rapporti, chiarezza nelle comunicazioni, fornitura di prodotti e servizi di qualità, quali elementi essenziali per raggiungere tale obiettivo.

Nel collocamento dei propri prodotti e servizi la Banca rispetta quanto previsto dalla normativa nazionale, che richiede di assicurare alla clientela un'informazione chiara e accessibile, che garantisca l'esatta percezione dei costi connessi ai diversi servizi, la loro facile confrontabilità con offerte provenienti da altre banche, la comprensione dei diritti dei clienti e dei modi con cui questi possono essere attivati e applicati in concreto.

In particolar modo tutti i prodotti e servizi offerti al mercato sono sottoposti a una valutazione di conformità alle norme vigenti, da parte di uno specifico Comitato interno alla Banca. Tale Comitato approva la collocazione dei soli prodotti che rispettano la normativa nazionale in tema di trasparenza e che sono in linea con i valori e i principi definiti nel Codice Etico della Banca.

Le attività svolte dal Comitato garantiscono che la totalità dei prodotti e servizi della Banca siano conformi alla normativa vigente e ai regolamenti interni della Banca.

L'informativa al cliente viene garantita anche attraverso la presenza, in tutte le Agenzie della Banca, di materiale pubblicitario e informativo riguardo ai principali prodotti e servizi collocati.

In un'ottica di continuo miglioramento della qualità del proprio servizio, la Banca, con riferimento ai servizi di Tesoreria e Cassa degli Enti privati e pubblici, ha rinnovato nel corso dell'anno la Certificazione internazionale UNI EN ISO 9001:2015, per il proprio sistema di gestione della qualità.

## 7.2 Digitalizzazione e multicanalità

La Banca pone la massima attenzione al servizio offerto e alla relazione con il cliente. Pertanto si impegna ad ampliare e diversificare le modalità di contatto con la clientela attraverso canali innovativi al fine di contribuire allo sviluppo del business, a migliorare la customer experience e ad instaurare un rapporto di fiducia con i propri clienti. La Banca è costante mente impegnata nel cogliere le opportunità derivanti dalle ultime innovazioni tecnologiche e da nuove modalità distributive o di interazione con la clientela.

In particolare l'operatività bancaria è accessibile dalla clientela, oltre che attraverso il canale tradizionale, rappresentato dalla Rete di Agenzie dislocate sul territorio di competenza, anche tramite i seguenti servizi:

- **Relax Banking**, un servizio di internet banking con il quale è possibile accedere al proprio conto corrente ed eseguire tutte le principali operazioni bancarie. Il Relax Banking comprende servizi dedicati alla clientela privata (Relax Banking Famiglia), al segmento delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni (Relax Banking Impresa) e agli Enti pubblici (Relax Banking Tesoreria);
- **Casse Self Assistite (cd. CSA)**, un servizio di self banking erogato da casse automatiche installate all'interno dei locali dell'Agenzia, che possono essere utilizzate in completa autonomia dai clienti (modalità "self") oppure con il supporto di un operatore di Agenzia che interviene in aiuto del cliente in caso di necessità;
- **Firma Grafometrica**, un servizio, avviato nel 2016 e in fase di diffusione presso le Agenzie, che consente, tramite acquisizione della firma del cliente su un apposito tablet, la generazione di documenti digitali che sostituiscono i corrispondenti documenti cartacei. Tale servizio prevede, in concomitanza al servizio di Relax Banking, la dematerializzazione totale dei documenti/contratti sottoscritti a mezzo tablet garantendo alla clientela la facile reperibilità, l'integrità, l'immodificabilità e la validità nel tempo dei documenti.

Nel 2018 oltre 170.000 correntisti hanno usufruito del servizio di internet banking.



CLIENTI HOME BANKING		
	2018	2017
Individui e famiglie	125.680	115.573
Imprese e ditte	35.742	33.965
Altre categorie	11.684	11.113
<b>Totale</b>	<b>173.106</b>	<b>160.651</b>

La Banca è impegnata anche nello sviluppo continuo dei canali di comunicazione digitali con i propri clienti. Per questo motivo, accanto al sito internet istituzionale della Banca, raggiungibile all'indirizzo [www.bccroma.it](http://www.bccroma.it), dal 2014 la Banca è presente sui principali social media: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram.

L'utilizzo dei social network, le cui regole di comportamento e utilizzo sono definite nella "Social Media Policy" della Banca, ha come obiettivo di offrire agli utenti un luogo di scambio di informazioni sulle iniziative che si svolgono sul territorio e che sono realizzate con il contributo della Banca e vengono trattati temi riguardanti l'attualità.

L'attività di comunicazione digitale si svolge principalmente sulla pagina Facebook della Banca, che conta oltre 5.800 "like", in quanto ritenuto il canale di comunicazione più indicato per linea editoriale. In occasione di eventi particolari vengono inoltre realizzate campagne di "live social networking", durante le quali la Banca racconta l'evento sui social con testi, video e immagini.



### 7.3 Protezione della privacy e dei dati dei clienti

La Banca ha sempre ottemperato alle normative di tempo in tempo vigenti in materia di riservatezza delle informazioni e di protezione dei dati personali (c.d. privacy), mediante specifica regolamentazione interna, nella quale sono stati identificati ruoli e responsabilità inerenti la gestione delle attività che hanno ad oggetto operazioni di trattamento di dati.

Con la piena applicazione (25 maggio 2018) in tutti gli Stati membri della Unione Europea del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (cd “RGPD”, in inglese “GDPR - General Data Protection Regulation” - Regolamento UE 2016/679), volto rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali delle persone fisiche che si trovano nell’Unione Europea, la Banca ha emanato un nuovo Regolamento in materia di protezione dei dati personali. Obiettivo di tale Regolamento è di fornire linee guida inerenti le modalità di gestione degli adempimenti volti a garantire la conformità dei processi aziendali alle prescrizioni normative in materia di trattamento dei dati personali, e in particolare, le attività che devono essere effettuate nelle singole strutture di riferimento al fine di assolvere agli adempimenti prescritti dalla vigente normativa in materia.

Sempre in risposta alle richieste normative introdotte dalla GDPR, la Banca ha nominato al proprio interno il “Responsabile della Protezione dei Dati” (cd “RPD” o cd “DPO- Data Protection Officer”) al quale sono assegnati i compiti di controllare l’applicazione del Regolamento, di consulente interno in merito a questioni sulla privacy e di punto di contatto con gli interessati e le Autorità di controllo. Inoltre la banca si è dotata del **Registro delle attività di trattamento** volto a documentare le attività di trattamento poste in essere e le relative misure di sicurezza.

Coerentemente con l’evoluzione digitale del mondo bancario, e con l’emergere di nuovi rischi per la protezione dei dati dei clienti, la Banca ha definito anche una politica di sicurezza informatica, nella quale vengono esplicitati i principi di sicurezza e pratiche adottate per assicurare la tutela del patrimonio informativo aziendale.

Nel corso del 2018 la Banca ha registrato nove reclami afferenti la materia della protezione dei dati personali, ma solo in un caso si è riscontrata un’accidentale violazione della riservatezza, assai limitata per numero di soggetti coinvolti (due) e per quantità e natura dei dati. Le immediate misure di rimedio poste in essere hanno evitato impatti negativi sull’interessato. Non si sono verificati casi di perdite o furti identificati di dati dei clienti dai sistemi informativi della Banca. Dei nove reclami pervenuti, solo per uno si è addivenuti ad una soluzione transattiva.

## 7.4 La gestione dei reclami

La Banca ha definito una specifica Politica sulla gestione dei reclami in conformità alle normative definite dagli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob, IVASS). La Banca affida la gestione dei reclami alla specifica Funzione Reclami. Tale unità organizzativa è indipendente dalle strutture commerciali e consente di istruire i reclami in maniera equa e di individuare ed attenuare i conflitti di interesse. La Struttura è dotata di adeguate risorse professionali e di strumenti idonei ad assicurare risposte sollecite ed esaustive.

La Rete di Agenzie costituisce il canale di contatto diretto con la clientela e, pertanto, rappresenta il primo canale di raccolta delle lamentele, che in prima istanza vengono gestite dal personale di Agenzia attraverso colloqui con la clientela al fine di ricomporre le divergenze. qualora tali tentativi di risoluzione risultino vani o le lamentele siano significative, l'Agenzia attiva la procedura di ricezione e gestione del reclamo.

Oltre al canale fisico, i clienti hanno la possibilità di presentare istanze alla Banca attraverso le modalità definite nella sezione "Reclami" del sito internet.

Si precisa che tutti i reclami formalizzati dalla clientela, sia in forma scritta che orale, sono portati a conoscenza della Funzione Reclami, che è tenuta a riceverli, registrarli, istruirli ed evaderli.

Per i casi in cui non sia possibile comporre il reclamo internamente o in maniera soddisfacente per il cliente, la Banca si impegna nella diffusione della cultura sulla risoluzione stragiudiziale delle controversie.

I sistemi ADR, infatti, assicurano al cliente uno strumento agevole ed economico per far valere i diritti e migliorare la correttezza delle relazioni con la Banca. Il ricorso ai sistemi ADR facilita il raggiungimento di un accordo in tempi contenuti e a costi accessibili, senza irrigidire nei percorsi della giustizia ordinaria la dialettica del conflitto, evitando di compromettere i rapporti commerciali fra le parti.

### RECLAMI RICEVUTI E GESTITI DALLA BANCA

	2018	2017
Reclami ricevuti	592	590
<i>Di cui sfociati in procedure A.D.R.*</i>	<i>12</i>	<i>18</i>

*\*Alternative Dispute Resolution (risoluzione alternativa delle controversie)*

## 7.5 Prodotti responsabili e sostenibili

Nel perseguire la propria missione di banca orientata alla coesione sociale e al miglioramento delle comunità locali e del territorio, la Banca è impegnata nell'arricchire la propria offerta con prodotti bancari e creditizi collegati a iniziative eco-sostenibili e allo sviluppo di prodotti di finanziamento volti a valorizzare la vocazione di banca etica e di territorio.

### *Il Microcredito*

Il microcredito non è solo “un credito di piccolo importo”, ma è uno strumento di promozione sociale e di sviluppo economico che permette un accesso al credito a neo imprenditori con buone idee, ma poche o nessuna garanzia. Per tali soggetti infatti l'assenza contemporanea di storia creditizia e garanzie personali o reali rende difficile se non impossibile l'accesso al credito pur in presenza di un buon progetto imprenditoriale. In Italia il microcredito è disciplinato dall'articolo 111 del TUB che stabilisce tre requisiti fondamentali:

- importi non superiori a 25 mila euro elevabili a 35 mila nel caso di erogazioni a stadio di avanzamento progetto;
- finalità relativi all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o di inserimento nel mercato del lavoro;
- la prestazione obbligatoria da parte dell'intermediario di servizi di tutoraggio e di assistenza e monitoraggio volti a far nascere e prosperare le nuove imprese.

Nell'ambito di tale cornice legislativa la Banca ha partecipato a numerose iniziative, tra cui:

- Partnership con l'Ente Nazionale del Microcredito per la fruizione dei Servizi di tutoraggio previsti dall'articolo 111 TUB. Nell'ambito di tale accordo la Banca ha erogato 740 prestiti di microcredito per oltre 17 milioni di euro. Tali prestiti sono erogati con garanzia a prima richiesta senza assorbimento di capitale del 80% del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI;
- Partnership con la Regione Lazio nell'ambito della convezione con Lazio Innova relativa al Fondo per il Microcredito e la Microfinanza, istituito grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2015-2020 che durerà fino al 2020. Si affiancano a tali iniziative il microcredito della sezione speciale M5S ed il microcredito sociale dedicato alle adozioni internazionali di cui la Banca risulta unico soggetto erogatore. Nel corso del 2018 grazie attraverso Fondo Futuro la Banca ha potuto finanziare 213 start-up;
- Partnership con istituzioni locali, in particolare con il progetto Policoro della Caritas Italiana nelle diocesi di Avezzano e Porto Santa Rufina che, anche attraverso il microcredito, supporta lo sviluppo della cooperazione, quale opportunità di progresso economico- sociale e di promozione umana e civile.

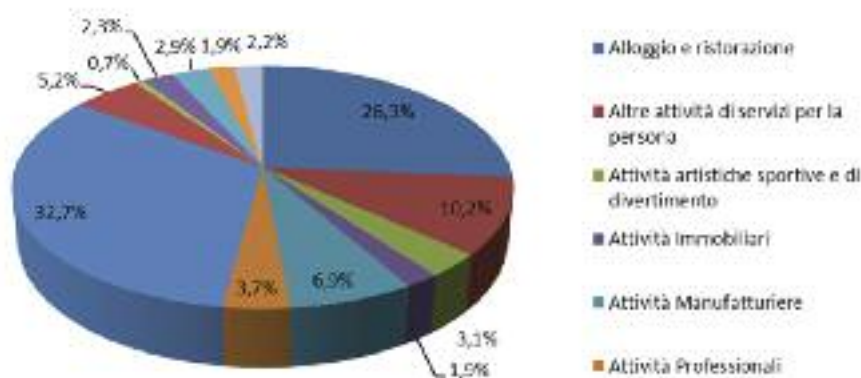
Nell'ambito della convezione con “Lazio Innova” relativa al Fondo per il Microcredito e la Microfinanza, particolarmente rilevante è l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio tramite il Fondo Futuro 2014-2020. Grazie a tale Fondo, BCC Roma è in grado di fornire a piccole e medie imprese la possibilità di sottoscrivere mutui chirografari agevolati. Inoltre, l'adesione al Fondo fornisce alla Banca la garanzia di portare sul mercato un prodotto di finanziamento responsabile, a seguito dall'esclusione dallo stesso di imprese operanti in settori considerati “controversi”. Non possono infatti beneficiare delle risorse finanziarie previste dal Fondo Futuro, i soggetti che svolgono una delle seguenti attività:

- Produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
- Finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo;
- Gioco di azzardo e pornografia;
- Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche dedicate al gioco d'azzardo su Internet, alle case da gioco on line e all'accesso illegale a reti elettroniche di dati;
- Ricerca, sviluppo o applicazione di tecniche relativi alla clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici o di organismi geneticamente modificati (“OGM”).

Nel corso dell'anno, grazie all'adesione al Fondo Futuro, BCC Roma ha potuto supportare la crescita e lo sviluppo di oltre 230 Start up e giovani imprese che non disponevano di garanzie reali e personali, necessarie per l'accesso ai tradizionali strumenti finanziari.

La Banca grazie a tali strumenti e con il supporto dei Fondi Nazionali e Regionali ha finanziato circa 1.200 nuove aziende per oltre 22 milioni di erogato. BCC Roma si pone dunque quale primo istituto nel Lazio e il terzo in Italia per quanto riguarda le erogazioni di finanziamenti di microcredito garantiti dal Fondo Centrale.

### Prestiti di Microcredito Bcc di Roma



Inoltre, a supporto delle piccole e medie imprese BCC Roma sono ancora in essere, seppure non più a catalogo, i **Finanziamenti B.E.I. "Regione Lazio Loan for SMES & MID-CAPS"**. Tali finanziamenti sono stati concessi su progetti presentati da Imprese appartenenti a qualsiasi settore economico ad eccezione delle attività destinate alla produzione di armamenti, alla promozione del gioco d'azzardo, del tabacco e attività considerate eticamente e moralmente discutibili.

La BCC Roma ha aderito all'iniziativa attraverso uno specifico accordo sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti, che prevedeva la messa a disposizione da BEI di un plafond di €30.000.000, ed ha destinato ai Beneficiari un plafond pari al doppio della provvista concessa, per un ammontare totale pari a 60.000.000 di euro.

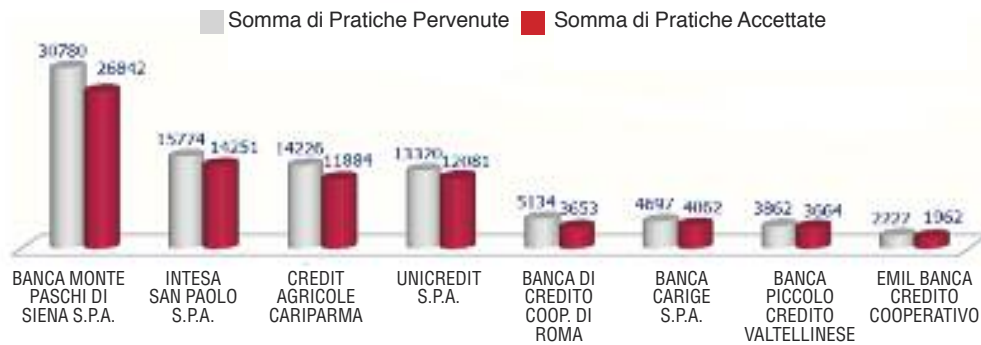
### Prodotti Etici e solidali

La Banca ha definito una serie di prodotti pensati per rispondere a particolari esigenze con rilievo sociale per famiglie, giovani, imprese e cittadini stranieri. In particolare, nel corso dell'anno, la banca ha messo a disposizione dei propri clienti:

- **Conto Ateneum**, conto corrente con lo scopo di dare sostegno economico sia agli studenti universitari più meritevoli che a coloro che intendono continuare il percorso universitario anche dopo la laurea (ad esempio attraverso dottorati di ricerca, master, altro) con età non superiore a 37 anni;
- **Conto in Italy**, un conto corrente dedicato esclusivamente ai cittadini stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno, che consente di accedere ad un prodotto ricco di servizi altamente accessibili e a basso costo. Inoltre tutto il materiale informativo è disponibile in più lingue per agevolare la massima comprensione e chiarezza;
- **Finanziamenti Ipotecari Fondo Prima Casa**, un mutuo fondiario, a condizioni agevolate, riservato ai clienti che hanno i requisiti per accedere al Fondo di Garanzia per l'acquisto della "prima casa". Il Fondo viene gestito da Consap Spa e rilascia garanzie, a prima richiesta, nella misura massima del 50% della quota capitale su mutui ipotecari o su portafogli di mu-

tui connessi all'acquisto e a interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica di immobili adibiti ad abitazione principale. In particolare tale tipologia di finanziamento è pensata per le giovani coppie, i nuclei mono genitoriali, i lavoratori atipici e i conduttori degli istituti autonomi delle case popolari;

### Le Prime Banche utilizzatrici del Fondo Prima Casa



Fonte MISE

- **Leasing Etico**, una specifica forma di Leasing che prevede il finanziamento di beni strumentali, auto e veicoli commerciali che si prefiggono una finalità etico-sociale;
- **Mutuo Ad8**, una particolare forma di finanziamento destinato alle coppie che desiderano effettuare un'adozione internazionale e hanno l'esigenza di sostenere le spese connesse a questo importante progetto. Nel corso dell'anno grazie a Mutuo Ad8 la Banca ha supportato 80 famiglie impegnate in adozioni nazionali o internazionali;
- **Mutuo Zero Tre**, un finanziamento destinato alla famiglia per le spese di mantenimento del bambino nei primi 3 anni di vita, quali ad esempio l'acquisto di prodotti per l'infanzia, attrezzature e arredi vari.

### *I prestiti garantiti dai fondi Antiusura*

La Banca in partnership con i consorzi di garanzia collettiva dei fidi convenzionati e con la Fondazione Salus Popoli Romani - Onlus, eroga finanziamenti ai soggetti a rischio usura tramite l'utilizzo dei fondi istituiti dalla Legge 108/96 oltre ai fondi istituiti allo scopo dalla Regione Lazio. Tali finanziamenti sono erogati alle piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario, a cui sia stata già rifiutata una domanda di finanziamento tramite strumenti di credito ordinario. Nel corso dell'anno la Banca ha finanziato 94 famiglie in sovra indebitamento e a forte rischio usura.

### *Prodotti con rilievo ambientale*

Con riferimento all'offerta di prodotti bancari e creditizi collegati a iniziative eco-sostenibili, la Banca, all'interno del progetto di "Green Banking", il cui obiettivo è la diffusione della cultura del risparmio energetico e dell'utilizzo responsabile delle risorse con azioni che coinvolgono direttamente la Banca e, in forma indiretta, la clientela, ha attivato i seguenti prodotti:

- **Conto BCCecò**, un conto corrente che prevede la totale rinuncia da parte del cliente all'invio delle periodiche rendicontazioni cartacee per ogni prodotto acquistato dal cliente, sostituite da comunicazioni tramite i canali di internet banking; nel 2018 sono state 290 i clienti che hanno scelto di utilizzare il servizio;
- **Mutuo Chirografario "Sistema Energia Imprese"**, un finanziamento dedicato alle imprese per l'installazione di impianti per la produzione elettrica o termica da fonte rinnovabile

(solare, eolico, termico) e la realizzazione di interventi destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici adibiti alla propria attività d'impresa;

- **Mutuo Chirografario “Sistema Energia Famiglie”**, un finanziamento dedicato alle famiglie per l'installazione di impianti per la produzione elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, mini eolico, termico), la realizzazione di interventi destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e l'acquisto di mezzi di trasporto ecocompatibili (elettrico, metano ecc.).

### *Prodotti di investimento etici e ambientali*

Nell'ambito dell'offerta di prodotti di investimento alla clientela, la Banca mette a disposizione dei clienti la possibilità di investire i risparmi in Fondi comuni di Investimento e Sicav, che propongono prodotti etici e con finalità legate alla tutela ambientale.

Con riferimento ai prodotti etici, la Banca colloca, tra gli altri, prodotti di Etica SGR, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Etica, che istituisce, promuove e gestisce esclusivamente fondi comuni di investimento socialmente responsabili. I clienti che sottoscrivono i fondi di Etica SGR hanno la possibilità di donare l'1/1000 del loro investimento ad attività di carattere sociale. La Banca ha inoltre istituito una specifica linea, GP Multimanager Etica, per la gestione personalizzata e diversificata del risparmio, sotto forma di piano di accumulo (PAC) e piano di investimento (PIC), al cui interno è previsto esclusivamente l'utilizzo di strumenti finanziari etici.

Nel 2018 la Banca ha collocato €4.481.248,39 di prodotti di Etica Sgr (pari all'1,23% sul totale collocato Fondi/Sicav per 405 clienti ovvero il 2,00% dei clienti Fondi/Sicav) e € 60.633.670 di GP e GPF Pac Multimanager Etica (pari al 14,31% sul totale collocato Gestioni Patrimoniali per e 1593 clienti ovvero il 15,75% dei clienti con Gestioni Patrimoniali). Inoltre nel corso dell'anno la Banca ha collocato sul mercato numerosi prodotti di investimento a sfondo sociale/ambientale:

#### PRINCIPALI PRODOTTI CON FINALITÀ SOCIALI E AMBIENTALI COLLOCATI DALLA BANCA

Ambito	Prodotto
Sociale	Linea Multimanager Etica
Ambientale	Schroder ISF Glo Climate Change Eq EUR Hdg B Acc
Ambientale	Amundi Fds Equity Green Impact - SE (C)
Ambientale	PARVEST Global Environment N Cap EUR
Ambientale	Pictet - Global Environmental Opportunities-R EUR
Ambientale	Pictet - Global Environmental Opportunities-R USD
Ambientale	Schroder ISF Glo Climate Change Equity B Acc
Ambientale	PARVEST Climate Impact N C EUR
Ambientale	PARVEST Green Tigers N Cap
Ambientale	Raiffeisen GreenBonds (R)
Ambientale	Raiffeisen GreenBonds (S)

A sostegno dei propri clienti nelle attività di investimento, la Banca offre a tutti i clienti sottoscrittori di Fondi/Sicav, il servizio di assistenza post-vendita al fine di monitorare periodicamente insieme al cliente stesso l'andamento degli investimenti. Inoltre, nel Servizio di Consulenza di Portafoglio le somme che la Banca percepisce dalle società prodotte (Fondi/Sicav) vengono rimborsate alla clientela, con conseguente azzeramento dei costi di negoziazione su ETF e Prestiti Obbligazionari (rimborsati).

### *Prodotti per il Terzo settore*

La Banca è impegnata nello sviluppo di prodotti bancari pensati appositamente per le organizzazioni No Profit operanti sul territorio ed in favore delle comunità locali.

In particolare la Banca mette a disposizione del terzo settore i seguenti prodotti:

- **Conto Agape**, un conto corrente dedicato alla gestione della liquidità di parrocchie ed enti religiosi, che offre un servizio semplice e completo, con un canone di tenuta conto gratuito;
- **Conto Partecipo**, un conto corrente per associazioni e gruppi sportivi, associazioni non profit, circoli culturali, associazioni di volontariato e associazioni benefiche, che necessitano di un conto corrente agile per la gestione finanziaria e per la normale amministrazione;
- **Conto Solidarietas**, un conto corrente destinato alle ONLUS riconosciute e alle Cooperative, che necessitano di un conto corrente agile per la gestione finanziaria e per la normale amministrazione.

## 7.6 L'adozione di criteri di responsabilità nelle pratiche di finanziamento

Con riferimento alle operazioni di erogazione del credito, la Banca, in conformità alla propria natura di banca cooperativa e attenta allo sviluppo del territorio, ha definito all'interno di linee guida interne, l'impegno a finanziare esclusivamente attività coerenti con i propri principi di etica e legalità.

In particolare la Banca tende a escludere nei propri rapporti finanziari, individui e società che operano all'intero di settori ritenuti controversi, nello specifico:

- attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona;
- attività connesse alla promozione del gioco d'azzardo;
- attività connesse alla promozione della pornografia;
- attività connesse alla promozione della commercializzazione di prodotti dannosi per la salute delle persone, quali il tabacco;
- attività connesse alla produzione di armamenti;
- attività che presentano un elevato rischio per la tutela dell'ambiente.



## 8. IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ

### 8.1 Il sostegno alla crescita e all'economia reale del territorio

La Banca ha instaurato un forte legame con le comunità dei territori in cui è presente ed opera ogni giorno con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo delle proprie aree di riferimento.

Di fatto le risorse raccolte attraverso l'attività bancaria restano a disposizione del territorio, non soltanto in quanto la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alle comunità locali, ma anche perché il patrimonio della Banca - costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili - è per sua natura destinato a rimanere un bene di tutta la comunità. Ne è dimostrazione il fatto che il 97,44% della raccolta diretta della Banca avviene nell'area di competenza, e gli impieghi economici erogati sono destinati per oltre il 96,76% sul territorio in cui la Banca opera.

#### Educazione finanziaria

Nell'ambito dell'impegno della Banca nella diffusione di nozioni, concetti e tecniche economico-finanziarie per una corretta amministrazione del proprio risparmio, aumentando la conoscenza e consapevolezza dei propri diritti/doveri, e nella sensibilizzazione ad un approccio consapevole alla "finanza" orientato ai principi etici, nel 2018 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- un evento dedicato alla clientela in Consulenza di Portafoglio sul tema degli investimenti Etici finalizzato alla diffusione del contesto attuale e dei concetti base sugli Investimenti Sostenibili e Responsabili (cd SRI);
- intervista del Direttore Finanza al TG3 in occasione di un approfondimento dedicato alla Finanza Etica.

#### I contributi erogati alle comunità locali

Le attività di liberalità e beneficenza svolte dalla Banca e dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, sono normate attraverso la Politica di Beneficenza, pubblicata sul sito internet, che delinea i settori di intervento, l'articolazione delle procedure e processi istruttori e decisionali. In particolare la politica prevede che i contributi della Banca e degli Enti collegati forniscano assistenza in via preferenziale alle attività concernenti:

- **la beneficenza, la solidarietà e il pubblico interesse**, con particolare riguardo ad attività e progetti di associazioni, enti, istituzioni e organizzazioni private finalizzati all'assistenza di: minori e anziani in stato di bisogno; malati e disabili; persone colpite da forme di esclusione e disagio sociale; fasce deboli di popolazione; promozione dello sport; protezione civile; valorizzazione del territorio e delle risorse locali;
- **la ricerca, la cultura e l'educazione** soprattutto dei giovani e degli anziani con particolare riferimento alle attività con valenza aggregativa sociale, economico e cooperativa. In particolare, la Banca eroga fondi a sostegno di: università, scuole, associazioni e fondazioni scientifiche e formative per progetti di ricerca o eventi specifici (convegni, seminari, etc.); dottorati e master universitari, borse di studio e di ricerca; iniziative educative finalizzate all'uso responsabile del denaro e alla cultura finanziaria; iniziative per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; promozione delle start-up di impresa e dell'innovazione;
- **la ricerca e l'assistenza sanitaria**, attraverso progetti di istituzioni e aree scientifiche sanitarie di eccellenza, anche in collaborazione con università, istituti nazionali e locali e consorzi inter-universitari di ricerca e tramite il finanziamento di borse di studio;

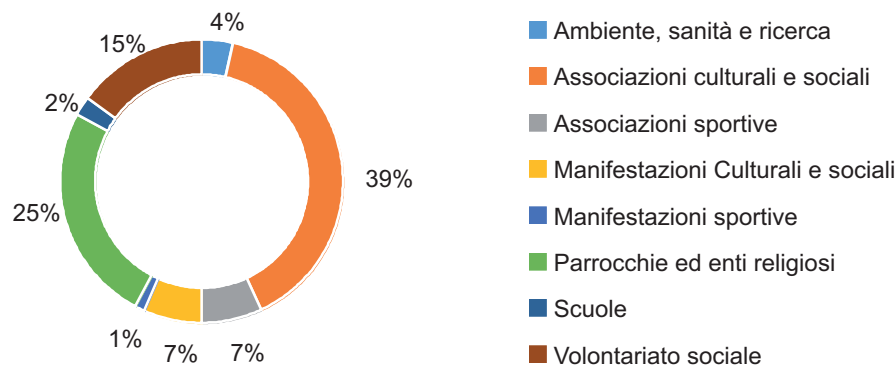
- **la promozione della cultura**, finanziando studi e iniziative divulgative in campo storico, letterario e con particolare riguardo alle tradizioni, usi e costumi dei territori di riferimento della Banca; eventi, mostre ed esposizioni legate alla cultura locale; interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale nei territori di riferimento.

Principio fondamentale per l'assegnazione dei contributi è quello di rotazione. Secondo tale principio gli assegnatari non possono presentare un'ulteriore istanza nei dodici mesi successivi. Inoltre la politica di beneficenza preclude alle persone fisiche, agli enti pubblici, alle società con finalità di lucro e ai soggetti ed organismi che costituiscono emanazione di formazioni politiche, di essere i destinatari dei fondi erogati dalla Banca.

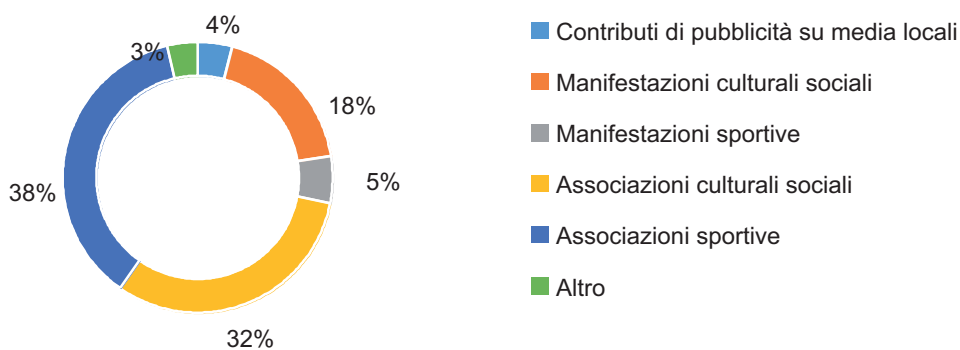
Le attività di liberalità della Banca sono per la gran parte effettuate attraverso i Comitati Locali che rappresentano un importante collegamento tra le comunità, i soci e la Banca stessa. I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e sono composti da soci che rappresentano le diverse zone di operatività. Attraverso i Comitati Locali la Banca sostiene l'attività di Enti non profit, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie, scuole, enti religiosi, comunità montane operanti sul territorio. I Comitati erogano fondi sulla base di un "Budget Sociale", definito annualmente dalla Banca.

Nel 2018 i 24 comitati territoriali hanno erogato 882.450,49 euro in sponsorizzazioni e pubblicità e 890.426,87 euro in iniziative di beneficenza. I comitati locali sono presenti in tutti i territori di competenza della Banca.

#### Erogazioni di beneficenza per tipologia di destinatario (2018)



#### Erogazioni di sponsorizzazioni e pubblicità di destinatario\* (2018)



\* La voce "Altro" comprende le erogazioni destinate ad ambiente, sanità e ricerca, parrocchie ed enti religiosi, scuole e attività di volontariato sociale.

## Le collaborazioni con le istituzioni territoriali locali

---

### INIZIATIVE CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI LOCALI

---

#### Iniziative in collaborazione con il Comune di Roma

---

Fondazione "Insieme per Roma"	La Banca aderisce alla fondazione dedicata ad attività di promozione del decoro urbano e di solidarietà sociale per la valorizzazione della Città di Roma.
Opere a scomputo	La Banca fornisce assistenza e supporto creditizio ai cittadini romani impegnati nelle cosiddette "opere a scomputo" per la realizzazione di opere di urbanizzazione.
Piano Urbano degli Arenili	La Banca ha concesso mutui agevolati volti alla riqualificazione del litorale romano. I finanziamenti sono destinati alla copertura finanziaria dei progetti di recupero e al rifacimento degli stabilimenti balneari e delle aree limitrofe.
Piano Urbano Parcheggi	La Banca ha concesso finanziamenti agevolati ai cittadini per l'acquisto o la costruzione di box auto e parcheggi.
Sostegno alle persone svantaggiate o in difficoltà	La Banca fornisce, tra i vari mezzi di sostegno, piccoli prestiti e sostegno legale alle persone separate e divorziate con figli in caso di mancato percepimento dell'assegno di mantenimento da parte del coniuge.

---

#### Iniziative in collaborazione con la Regione Lazio

---

Lazio Innova Spa	La Banca è socio dell'agenzia della Regione Lazio dedicata all'innovazione, al credito e allo sviluppo economico del territorio.
Fondo per il Microcredito	La Banca partecipa al fondo istituito per combattere la povertà e l'esclusione sociale attraverso la concessione di piccoli prestiti alle persone in difficoltà.

---

#### Iniziative in collaborazione con la Regione Abruzzo

---

Programma di Sviluppo Rurale Regione Abruzzo	La Banca aderisce al protocollo di intesa siglato da Regione Abruzzo e Commissione Regionale ABI per l'agevolazione degli investimenti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale. In questo contesto la Banca garantirà alle aziende in possesso di un decreto di concessione di un contributo regionale, un finanziamento fino al 100% delle spese relative all'investimento per cui la concessione è stata emessa.
Protocollo d'intesa per l'anticipazione dei contributi della Politica agricola comune	La Banca ha siglato un accordo con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per il finanziamento degli investimenti in ambito agricolo promossi dalla Politica Agricola Comune (PAC). In Base a tale accordo la Banca si impegna ad anticipare il 70% degli importi richiesti dalle aziende agricole ad AGEA.

---

#### Iniziative in collaborazione con la Regione Veneto

---

A.VE.P.A.	La Banca ha sottoscritto un accordo con l'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (A.VE.P.A.) per l'anticipazione, tramite un finanziamento a condizioni agevolate, dei contributi destinati alle aziende agricole titolari di "diritti all'aiuto" (c.d. "titoli") riferiti alla Politica Agricola Comunitaria (PAC).
-----------	---

---

---

## INIZIATIVE CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI LOCALI

---

### Iniziative in collaborazione con la Regione Veneto

---

Veneto Sviluppo	La Banca ha definito un accordo con Veneto Sviluppo S.p.A., società finanziaria della Regione Veneto, per l'utilizzo di Fondi di Rotazione per l'erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle piccole e medie imprese. Tutti i fondi di rotazione prevedono la concessione di un Finanziamento composto da una Quota Agevolata, erogata con le risorse di Veneto Sviluppo S.p.A., per un importo non superiore al 50% dell'operazione e una Quota Ordinaria, erogata direttamente dalla Banca.
-----------------	--

---

### Iniziative con altri attori territoriali di natura non pubblica

---

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa	La Banca eroga finanziamenti (sino a 100.000 euro) agli artigiani basati sul silenzio-assenso. Il meccanismo prevede che gli artigiani presentino le domande di finanziamento alla Banca attraverso Coopfidi, il consorzio di garanzia fidi della CNA. Tali richieste, con le relative pratiche, vengono poi trasmesse elettronicamente alla Banca che le vaglia in procedura accelerata. Se entro 15 giorni le domande non sono respinte formalmente, si intendono accolte.
---	--

Iniziativa Reti di Impresa	La Regione Lazio ha pubblicato un bando da 10 milioni di euro, successivamente ampliato a 13 milioni, a favore delle reti di impresa tra attività economiche su strada, come negozi, artigiani, mercati, bar per la realizzazione di iniziative promozionali e di marketing territoriale. L'obiettivo del Bando è volto a favorire, da parte di un soggetto promotore nella forma di Rete d'impresa, l'avvio e lo sviluppo di soluzioni innovative per favorire il settore del commercio mediante la presentazione di specifici programmi di sviluppo, sostenibili nel tempo, per rivitalizzare e riqualificare le strade del commercio. I soggetti beneficiari del contributo economico sono i Comuni del Lazio e i Municipi di Roma Capitale che hanno approvato i Programmi. L'effettiva erogazione dei contributi prevede il rilascio di una fidejussione bancaria volta a coprire il rischio di una gestione inaccurata dei fondi. La Banca ha dunque siglato uno specifico accordo con Coopfidi e Finpromoter per il rilascio di tali fidejussioni con controgaranzia consortile.
----------------------------	---

---

### Iniziative con altri attori territoriali di natura non pubblica

---

Progetto Go Business	La Banca, in partnership con Feder Lazio, ha dato il via al progetto "Go Business" con l'obiettivo di valorizzare le giovani realtà imprenditoriali avvicinandole al consolidato mondo dell'impresa che vive un difficile momento di transizione tra vecchio e nuovo modello imprenditoriale. Il progetto promuove inoltre il dialogo e la contaminazione delle idee nuove delle Startup con il mondo delle imprese, favorendo il matching tra il sistema delle imprese operanti sul territorio e il sistema dell'innovazione. In questo quadro la Banca ha definito specifiche linee di credito per le imprese aderenti a Feder Lazio e inserite nel progetto "Go Business".
----------------------	---

Dismissioni immobiliari di Enti	Supporto nelle operazioni di dismissioni immobiliari di Enti professionali con la concessione di mutui fondiari e ipotecari all'interno di offerte commerciali dedicate.
---------------------------------	--

---

---

## INIZIATIVE CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI LOCALI

---

### Iniziative con altri attori territoriali di natura non pubblica

---

Progetto Coop-up	<p>Progetto in Partnership con Confcooperative, avviato nel territorio laziale con una call invernale ed una estiva, realizzato grazie al contributo della Camera di Commercio di Roma. Le diverse call sono sviluppate per raccogliere le idee di potenziali startupper e costruire una rete di innovatori sociali in grado di lavorare sui bisogni del territorio laziale e nazionale in chiave sostenibile, supportati dai “mentor” aderenti alla rete cooperativa. Sono partner del progetto , oltre la nostra Banca, NeXt, Lazio Link, Intorno Design, l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l’Università Lumsa, l’Università La Sapienza.</p>
Progetto Bancopass	<p>La Banca ha aderito al Progetto Bancopass in partnership con Un-Industria Lazio. Bancopass offre la possibilità alle imprese aderenti all’associazioni confindustriali che aderiscono al progetto di ottenere gratuitamente</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un’utenza per accedere a un portale cloud in cui trovare i dati della propria impresa e ottenere con un click un report che analizza la situazione economico-patrimoniale avvalendosi anche dei dati della propria Centrale Rischii richiedibile gratuitamente via pec a Banca d’Italia costruire in modo guidato business plan e</li><li>- creare un’unica presentazione aziendale per le banche finanziatrici.</li></ul>

---

## 9. IL RAPPORTO CON I FORNITORI

La Banca ha definito normative interne volte a regolare il processo di gestione dei fornitori e degli acquisti di beni e servizi in coerenza con le principali normative di riferimento (D.Lgs. 231/01, privacy, antiriciclaggio, “soggetti rilevanti”), delineando in particolare i criteri per la gestione e valutazione dei fornitori, le norme per l’assegnazione delle forniture e le procedure per la formalizzazione e registrazione dei contratti.

La Banca, nell’ambito del processo di selezione, valuta i potenziali fornitori secondo criteri di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori. In particolare, la Banca svolge un’analisi delle competenze del singolo fornitore e del possesso di specifiche certificazioni, a seconda della prestazione richiesta.

Nel Codice Etico e di Comportamento la Banca sottolinea, tra l’altro, l’importanza di improntare i rapporti con i fornitori secondo i principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e concorrenza. A tal fine la Banca porta a conoscenza di tutti i fornitori il contenuto del Codice e ne richiede il rispetto dei principi in esso espressi. Eventuali violazioni dei principi generali del Codice da parte dei fornitori comportano la facoltà per la Banca stessa di avvalersi delle clausole risolutive inserite nei singoli contratti di fornitura.

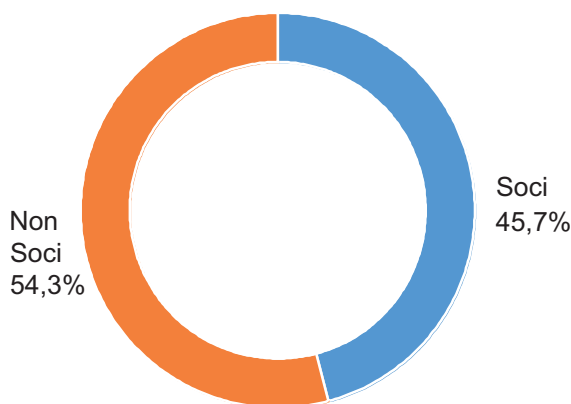
In termini generali la Banca si avvale di fornitori per l’approvvigionamento di servizi, prodotti e strumenti necessari per lo svolgimento e l’efficientamento delle attività bancarie.

Nel corso del 2018 la Banca ha coinvolto nei propri processi di acquisto di beni e servizi 2.369 fornitori, residenti per il 99% nelle principali aree di operatività della Banca. Inoltre circa il 45,7% delle spese per l’acquisto di beni e servizi sono a favore di fornitori soci della Banca.

DIMENSIONE DELLA CATENA DI FORNITURA			
	2018	2017	2016
Numero totale di fornitori*	2.369	2.235	2.118
Acquisti totali	€76.331.608	€66.889.966	€78.880.305

\*Per fornitori locali si intende quelli di nazionalità italiana pari al 99% (2.355).

### Spesa per l’acquisto di beni e servizi ripartita su fornitori soci



## 10. LA GESTIONE DEI COLLABORATORI

I dipendenti sono una risorsa indispensabile per la Banca in quanto è grazie al loro coinvolgimento e alle loro capacità che l'istituto è in grado di realizzare i propri obiettivi aziendali. La Banca riconosce dunque il ruolo centrale svolto dai propri collaboratori e richiede loro di agire con professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione ed in linea con i principi e i valori della Banca e del Credito Cooperativo, fortemente orientati all'etica e all'integrità. La gestione del personale è affidata alla Direzione Risorse Umane, che ha l'obiettivo di garantirne lo sviluppo e la gestione in rapporto a specifiche esigenze qualitative e quantitative di breve e di lungo periodo, agli obiettivi aziendali, allo sviluppo organizzativo ed all'evoluzione del mercato. Nella gestione delle risorse umane, la Banca offre ai propri dipendenti le medesime opportunità senza discriminazione alcuna nelle attività di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale.

Con riferimento alle pratiche di selezione e assunzione, le stesse sono svolte dalla Banca con imparzialità e tenendo in considerazione unicamente le esigenze aziendali e gli interessi dell'istituto. Tutte le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro e secondo quanto stabilito dal CCNL<sup>3</sup>.

In materia di gestione del personale la Banca ha definito, all'interno del Codice Etico e di Comportamento, i principi di pari opportunità e valorizzazione delle professionalità, nonché la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale, e ha delineato all'interno del documento "Carta Deontologica e Linee Guida per le attività di Selezione" i principi etici da applicare alle attività di reclutamento e selezione della Banca.

La Banca crede nell'importanza del coinvolgimento del personale in un'ottica di crescita del senso di appartenenza e di sviluppo continuo, prevedendo momenti e strumenti di comunicazione, adattandoli alle specifiche esigenze dei soggetti interessati. A tal fine la Banca si impegna a riconoscere e valorizzare le competenze delle proprie risorse umane, mettendo a disposizione adeguati strumenti di formazione e aggiornamento. Infine, la Banca promuove lo spirito di squadra e di reciproca collaborazione, ad ogni livello, al fine di generare un clima lavorativo di rispetto reciproco delle dignità e della reputazione di ciascuno.

Al 31 dicembre 2018 la Banca ha 1.550 dipendenti, di cui circa il 41% di genere femminile. Rispetto all'anno passato la Banca ha registrato un aumento dell'organico determinato dall'ingresso di 88 nuovi dipendenti nel corso dell'anno, a fronte di 49 risorse che hanno lasciato l'azienda. La quasi totalità dei dipendenti è assunta a tempo indeterminato e si registrano solo 4 casi di persone con contratto a tempo determinato. Inoltre, per esigenze temporanee, nel corso dell'anno hanno svolto attività lavorativa presso la Banca 7 risorse con contratto di somministrazione. Si specifica inoltre che 88 dipendenti usufruiscono di un contratto part-time. L'età media dei dipendenti è di circa 46 anni, infatti il 63% si colloca in una fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

### DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE\*

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	22	1	23	20	1	21
Quadri	253	56	309	238	48	286
Impiegati	633	585	1.218	632	566	1.198
<b>Totale</b>	<b>908</b>	<b>642</b>	<b>1.550</b>	<b>890</b>	<b>615</b>	<b>1.505</b>

\* I dati riportati non comprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione. Sono invece ricompresi i dipendenti di BCC Roma distaccati presso altri istituti.

<sup>3</sup> Il 100% dei dipendenti di BCC Roma è coperto da CCNL.



**DIPENDENTI PER CATEGORIA, GENERE E FASCIA D'ETÀ\***

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Dirigenti</b>	22	1	23	20	1	21
	96%	4%	100%	95%	5%	100%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0	0	0	0
	0%	0%	0%	0%	0%	0%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1	0	1	1	0	1
	5%	0%	4%	5%	0%	5%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	21	1	22	19	1	20
	95%	100%	96%	95%	5%	95%
<b>Quadri</b>	253	56	309	238	48	286
	82%	18%	100%	83%	17%	100%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0	0	0	0
	0%	0%	0%	0%	0%	0%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	90	22	112	85	19	104
	36%	39%	36%	36%	40%	36%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	163	34	197	153	29	182
	64%	61%	64%	64%	60%	64%
<b>Impiegati</b>	633	585	1218	632	566	1198
	52%	48%	100%	53%	47%	100%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	26	23	49	32	25	57
	4%	4%	4%	5%	4%	5%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	429	428	857	421	418	839
	68%	73%	70%	67%	74%	70%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	178	134	312	179	123	302
	28%	23%	26%	28%	22%	25%
<b>Totale</b>	<b>908</b>	<b>642</b>	<b>1550</b>	<b>890</b>	<b>615</b>	<b>1505</b>
	<b>59%</b>	<b>41%</b>	<b>100%</b>	<b>51%</b>	<b>41%</b>	<b>100%</b>

*\*I dati riportati non comprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione. Sono invece ricompresi i dipendenti di BCC Roma distaccati presso altri istituti.*

**DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE\***

Tipologia di contratto	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratto a tempo determinato	3	1	4	3	1	4
Contratto a tempo indeterminato	905	641	1.546	887	614	1.501
<b>Totale</b>	<b>908</b>	<b>642</b>	<b>1.550</b>	<b>890</b>	<b>615</b>	<b>1.505</b>

*\*I dati riportati non comprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione. Sono invece ricompresi i dipendenti di BCC Roma distaccati presso altri istituti.*

**DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE\***

Tipologia di impiego	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti full-time	907	555	1.462	889	535	1.423
Dipendenti part-time	1	87	88	1	80	82
<b>Totale</b>	<b>908</b>	<b>642</b>	<b>1.550</b>	<b>890</b>	<b>615</b>	<b>1.505</b>

\*I dati riportati non comprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione. Sono invece ricompresi i dipendenti di BCC Roma distaccati presso altri istituti.

**NUOVI ASSUNTI NEL CORSO DELL'ANNO PER GENERE E FASCE D'ETÀ\***

Fasce d'età	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	5	6	11	8	6	14
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	29	26	55	12	3	15
<i>età superiore ai 50 anni</i>	14	8	22	5	–	5
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>40</b>	<b>88</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>34</b>

\*I dati riportati includono anche ingressi derivanti da acquisizioni di altre Banche

**DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA NEL CORSO DELL'ANNO PER GENERE E FASCE D'ETÀ**

Fasce d'età	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1	–	1	1	–	1
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	9	5	13	4	–	4
<i>età superiore ai 50 anni</i>	25	9	35	16	2	18
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>14</b>	<b>49</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>23</b>

**TASSO DI TURNOVER IN INGRESSO PER FASCIA D'ETÀ E GENERE**

Fasce d'età	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	19%	26%	22%	25%	24%	25%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	6%	6%	6%	2%	1%	2%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	4%	5%	4%	1%	0%	1%
<b>Totale</b>	<b>5%</b>	<b>6%</b>	<b>6%</b>	<b>3%</b>	<b>1%</b>	<b>2%</b>

**TASSO DI TURNOVER IN USCITA PER FASCIA D'ETÀ E GENERE**

Fasce d'età	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	4%	0%	2%	3%	0%	2%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	2%	1%	1%	1%	0%	0%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	7%	5%	6%	5%	1%	4%
<b>Totale</b>	<b>4%</b>	<b>2%</b>	<b>3%</b>	<b>2%</b>	<b>0%</b>	<b>2%</b>

## Il rispetto delle diversità

La Banca, come espressamente definito nel Codice Etico e di Comportamento, riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle libertà individuali. La Banca contrasta comportamenti discriminatori nei confronti di dipendenti e non ammette comportamenti, azioni o commenti sul posto di lavoro che possano creare un clima di intimidazione o offesa.

Per la Banca tutte le persone che partecipano ai processi operativi aziendali, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, hanno uguale importanza, tanto che il rispetto per la personalità e la dignità di ciascuno e la prevenzione contro discriminazioni e abusi di ogni tipo sono tra gli obiettivi primari dell'Istituto.

Attraverso l'utilizzo di uno strumento dedicato e di ulteriori mezzi di comunicazione scritta, i dipendenti della Banca hanno la possibilità di segnalare eventuali episodi di discriminazione. Qualsiasi denuncia di discriminazioni è sottoposta all'attenzione della Banca, che adotta misure disciplinari adeguate nei confronti di coloro che assumessero atteggiamenti o abusassero della propria posizione di autorità all'interno della Banca. È altresì operativa all'interno della Banca una procedura di whistleblowing volta a consentire al personale di segnalare atti e fatti che possano costituire una violazione delle norme che regolano l'attività bancaria, garantendo al contempo la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto segnalato.

### 10.1 La remunerazione del personale

La Banca ha definito un sistema retributivo in grado di attrarre, motivare e valorizzare le persone dotate delle qualità professionali richieste dal proprio business. Tale sistema è strutturato secondo principi di equità, pari opportunità e meritocrazia. La Banca ha definito le Politiche e le Prassi di Remunerazione e Incentivazione, attraverso le quali assicura che i sistemi di remunerazione promuovano la creazione delle condizioni più idonee alla realizzazione professionale di tutti i dipendenti tramite la valorizzazione delle potenzialità dei singoli attraverso processi efficaci, equi e trasparenti, finalizzati a favorire, riconoscere e premiare le competenze professionali nonché il loro sviluppo.

La remunerazione definita dalla Banca per le proprie persone è costituita da una componente fissa ed una variabile. Con riferimento alla componente fissa la Banca rimanda alle voci previste dalla contrattazione collettiva. La componente variabile è caratterizzata dalla presenza di un premio di risultato, come previsto dal CCNL, e da premi derivanti dall'applicazione del sistema incentivante adottato.

Il sistema incentivante definito dalla Banca, in linea con la normativa vigente in materia di retribuzioni, permette di premiare in maniera meritocratica, attraverso la misurazione della performance sia quantitativa che qualitativa, il personale che ha contribuito maggiormente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in coerenza con i piani strategici aziendali.

Sin dal 2017 la Banca ha inoltre adottato una politica di "Welfare Aziendale" che prevede l'introduzione di un sistema di prestazioni non monetarie e servizi a sostegno del dipendente, dando la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato (PDR) in benefit e servizi volti ad agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e privata.

I dipendenti, oltre ad usufruire dei servizi previsti dalla politica di Welfare Aziendale, che rappresentano un'importante fonte di reddito indiretto e di risparmio di tempo, possono anche beneficiare delle nuove agevolazioni fiscali previste in materia. La Banca ha inoltre aggiunto all'importo destinato dal lavoratore ai servizi Welfare un contributo a proprio carico pari al 20% dell'importo stesso.

I benefit previsti per il personale della Banca, che costituiscono parte integrante del sistema retributivo, consistono principalmente in:

- piani previdenziali, assicurativi e sanitari;
- indennità di sostegno alla famiglia (ex art. 14 bis del CIR e ex art. 69 CCNL) per ciascun figlio che frequenti qualsiasi ordine e grado di scuola (dal nido all'università);

- integrazione del 20% all'indennità prevista per i congedi di maternità e parentali volontari.

<b>RAPPORTO TRA SALARIO BASE DELLE DONNE E DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE*</b>			
<b>Categoria di dipendenti</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Dirigenti	-	-	-
Quadri	97%	94%	91%
Impiegati	88%	91%	89%

*\*Per questioni di privacy non si riporta il dato relativo alla categoria dei dirigenti in quanto in Banca è presente un solo dirigente donna.*

<b>RAPPORTO TRA REMUNERAZIONE MEDIA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE*</b>			
<b>Categoria di dipendenti</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Dirigenti	-	-	-
Quadri	97%	94%	90%
Impiegati	88%	91%	89%

*\*Per questioni di privacy non si riporta il dato relativo alla categoria dei dirigenti in quanto in Banca è presente un solo dirigente donna.*

## 10.2 Formazione e sviluppo

A fronte della continua evoluzione tecnologica dei servizi bancari e della trasformazione delle normative di settore la Banca ritiene per i propri dipendenti fondamentale lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.

La Banca definisce annualmente il piano formativo dei dipendenti, che scaturisce dal processo di rilevazione dei fabbisogni formativi. Tali fabbisogni sono determinati dall'analisi delle competenze presenti internamente all'azienda, delle esigenze aziendali e dalle richieste del mercato. Il piano formativo, validato dalla Funzione Compliance, viene presentato al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dello stesso e del relativo Budget di spesa. Il piano di formazione si articola principalmente in sei diverse modalità formative:

- **Formazione di introduzione all'azienda**, il percorso formativo si pone l'obiettivo di facilitare l'ingresso nella banca delle risorse neo-assunte e fornire loro le conoscenze e le competenze bancarie di base. Tale percorso è strutturato in conformità alla normativa sull'apprendistato professionalizzante;
- **Formazione di aggiornamento**: normalmente erogata per ruolo o area operativa, ha come obiettivo di mantenere costantemente aggiornato, sotto il profilo normativo e tecnico/operativo, il personale impegnato nelle attività legate ai diversi comparti della Banca;
- **Formazione di approfondimento**: in funzione alle evoluzioni dei mercati, degli scenari macroeconomici e delle policy dell'azienda, la Banca provvede all'aggiornamento del proprio personale con riguardo a varie tematiche, al fine di adeguare il livello di conoscenze e professionalità delle risorse interessate dai cambiamenti;
- **Formazione di sviluppo**: in relazione alle attitudini delle varie risorse, vengono definiti degli appositi percorsi formativi, con l'obiettivo di facilitare la crescita professionale delle persone. Di norma la formazione di sviluppo è abbinata a percorsi di affiancamento che agevolano l'apprendimento di nuove professionalità;
- **Formazione manageriale e comportamentale**: queste iniziative formative hanno lo scopo di approfondire e accrescere le capacità comportamentali e manageriali del personale della Banca;
- **Formazione esterna**: le risorse di sede, in relazione alle specificità delle attività che svolgono, hanno la possibilità di fruire di formazione esterna all'azienda, presso Enti o Scuole di formazione specializzate nei diversi settori operativi.

Nel corso del 2018 in funzione della definizione di nuove policy aziendali, delle esigenze di mercato e degli obblighi imposti dalle normative in vigore, la Banca ha sviluppato per i propri dipendenti numerosi percorsi formativi specifici, in particolare:

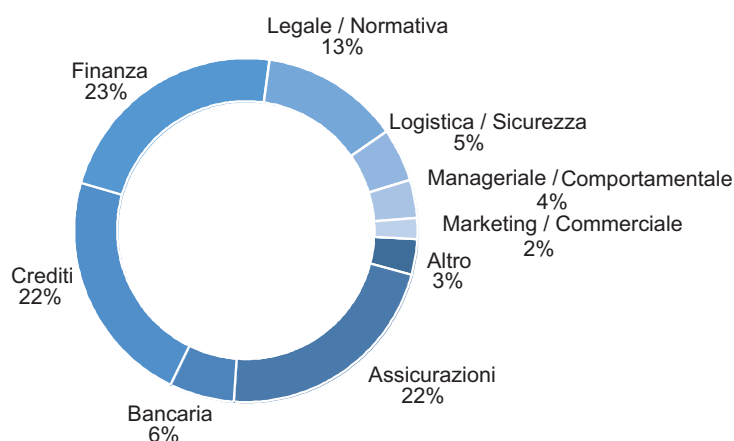
- **Progetto analisi d'impresa**, un percorso formativo che analizza l'impresa nel contesto in cui opera, con lo scopo di valutare al meglio i rischi strategici e finanziari ed esaminare i momenti critici delle scelte di gestione, quali le decisioni aziendali relative agli investimenti. Il percorso si compone di tre moduli, per un totale di 6 giornate e coinvolge i Coordinatori di Zona, i Responsabili dei Nuclei Fidi, i Responsabili dei Servizi delle Direzioni Crediti e Affari Enti e Aziende, oltre a specialisti, di sede e di rete, che operano nel processo di erogazione del credito. Il percorso formativo si conclude con la realizzazione di un quarto modulo, sull'analisi avanzata dei profili economici e finanziari dell'impresa, cui parteciperanno analisti di sede e di rete;
- **Progetto NPL e nuovo contesto normativo**, un'attività che si propone l'obiettivo di introdurre le nuove logiche gestionali degli NPL (Non Performing Loans), coerentemente con la policy dell'Istituto e con gli strumenti gestionali adottati. Nell'ambito del corso vengono discussi anche i temi inerenti la direttiva MCD (Mortgage Credit Directive) e la Nuova classificazione dei crediti deteriorati, oltre ad illustrare una panoramica sulla normativa fallimentare;
- **Corso di aggiornamento sulla MIFID II**, svolto in ottemperanza alle prescrizioni del nuovo regolamento intermediari, che ha recepito l'introduzione della normativa sulla MIFID II.

Il corso prevede l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze del personale addetto alla prestazione dei servizi di investimento;

- **Corso per la certificazione EIP**, destinato a risorse di rete impiegate nella prestazione dei servizi di investimento, per la preparazione all'esame finale che certifica le conoscenze e competenze. I programmi formativi, declinati da EFPA Italia, sono riconosciuti a livello europeo e sono MIFID II Compliant;
- **Progetto di 'Development Center'**, destinato ai quadri intermedi di Rete e Direzione. Il percorso è stato completato per 117 persone (pari al 50% dei quadri intermedi della Banca). Si è inoltre provveduto alla creazione di sei profili specialistici nel comparto della Bancassicurazione e di 4 profili nel comparto della consulenza finanziaria per clienti con masse amministrate superiori ai 250.000 euro.

Grazie ai numerosi interventi formativi sviluppati nel corso dell'anno, la Banca ha erogato 98.270 ore di formazione (in aumento del 27% rispetto al 2017) distribuite per il 23% ai quadri, per il 76% agli impiegati e per la restante parte ai dirigenti. Le attività di formazione hanno riguardato principalmente la formazione specialistica in ambito assicurazioni (22%), crediti (22%), finanza (23%) e legale e normativa (13%).

#### Ore di formazione per tipologia (2018)\*



\* In altro sono ricomprese anche le ore di formazione in amministrazione e contabilità, contabilità e fiscale, informatica, organizzazione, rischi e controlli, risorse umane, sistemi di pagamento, tesoreria enti e valori e cultura aziendale.

#### ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

	2018					2017						
	Uomo	Ore medie annue uomini	Donna	Ore medie annue donne	Totale	Ore medie annue totali	Uomo	Ore medie annue uomini	Donne	Ore medie annue donne	Totale	Ore medie annue Totali
Dirigenti	833	38	54	54	887	39	893	45	83	84	976	47
Quadri	19.514	77	3.356	60	22.870	74	13.035	55	2.656	55	15.691	55
Impiegati	42.117	67	32.396	55	74.514	61	32.991	52	27.480	49	60.471	50
<b>Totale</b>	<b>62.464</b>	<b>69</b>	<b>35.806</b>	<b>56</b>	<b>98.270</b>	<b>63</b>	<b>46.919</b>	<b>53</b>	<b>30.219</b>	<b>49</b>	<b>77.138</b>	<b>51</b>

Ai fini di un corretto sviluppo personale e professionale delle persone la Banca ha inoltre definito un sistema strutturato di valutazione delle competenze con un duplice scopo:

- definire dei percorsi professionali e pianificare attività specifiche di affiancamento per risorse che devono apprendere nuove professionalità o rafforzare quelle esistenti;
- progettare interventi formativi mirati, volti a colmare eventuali gap di conoscenze che dovessero emergere dalla valutazione delle competenze.

---

**NUMERO DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO RAPPORTI SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA**

---

Categoria di dipendenti	2018		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	22	1	23
Quadri	231	54	285
Impiegati	578	517	1.095
<b>Totale</b>	<b>831</b>	<b>572</b>	<b>1.403</b>

---

**PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO RAPPORTI SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA**

---

Categoria di dipendenti	2018		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	100,00%	100,00%	100,00%
Quadri	91,30%	96,43%	92,23%
Impiegati	91,31%	88,38%	89,90%
<b>Totale</b>	<b>91,52%</b>	<b>89,10%</b>	<b>90,52%</b>



### 10.3 L'attenzione al benessere del personale

In un'ottica di attenzione e vicinanza nei confronti dei propri dipendenti e in coerenza con la legge di Stabilità 2016, la Banca ha istituito nel 2017 un sistema di Welfare aziendale che prevede la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato (PDR) in benefit e servizi volti ad agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e privata.

Al fine di fornire uno strumento per l'erogazione di tale servizio, la Banca ha predisposto una specifica piattaforma tecnologica ad uso esclusivo dei dipendenti dell'azienda, denominata "BCC Roma Spazio Welfare", all'interno della quale sono stati messi a disposizione dei dipendenti i servizi, le convenzioni e le agevolazioni previste dal piano di Welfare ed i canali di assistenza a cui rivolgersi in caso di necessità. Le opportunità previste dalla Banca a favore del personale sono molteplici:

- **Famiglia:** possibilità di chiedere il rimborso delle spese di istruzione, tra cui l'iscrizione ad asilo nido, scuole, università, master e corsi di lingua, l'acquisto di libri scolastici e la partecipazione a campus estivi e vacanze studio. Sono inoltre previsti rimborsi per le spese di assistenza sostenute dal dipendente per i propri familiari, quali il supporto a familiari anziani o non autosufficienti e per servizi di baby sitter;
- **Cassa Easy Welfare:** possibilità di richiedere il rimborso per sé e per i propri familiari delle spese sanitarie sostenute e non incluse nelle coperture sanitarie di base;
- **Previdenza:** possibilità di utilizzare il premio di risultato o parte di esso per versare Contributi volontari integrativi al fondo di appartenenza;
- **Mutui:** possibilità di richiedere il rimborso di una quota degli interessi dei mutui per acquisto, costruzione e ristrutturazione della prima o seconda casa;
- **Sport, Cultura e Tempo Libero:** possibilità di acquisto per il dipendente e i suoi familiari, di servizi dedicati all'area ricreativa (attività sportive, attività ricreative, educative e benessere);
- **Viaggi:** acquisto di pacchetti viaggio;
- **Buoni Acquisto e Cofanetti:** acquisti di buoni acquisto, gift card e cofanetti regalo;
- **Worklife Balance:** possibilità di acquistare servizi di assistenza (lavori di manutenzione domestica, assistenza legale, assistenza fiscale, ecc.).

Grazie a tale politica la Banca ha ricevuto nel corso del 2018 il riconoscimento "Miglior incentivo alla conversione del Premio di Risultato in welfare", nell'ambito della seconda edizione dei Welfare Awards. L'evento, promosso da "Easy Welfare", premia le aziende più virtuose nel campo del benessere organizzativo e che con costanza e dedizione sono riuscite a rendere sempre più gradevole l'ambiente di lavoro e ad aumentare il potere di acquisto dei propri collaboratori, grazie a politiche di welfare.

## 10.4 Salute e sicurezza sul lavoro

La Banca, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, è costantemente impegnata nel promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, e nel preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i locali dell'istituto.

Tutti i dipendenti e collaboratori della Banca hanno l'obbligo di collaborare, per quanto di loro competenza, al mantenimento di un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente, osservando le norme interne in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08. In particolare, i soggetti interessati non devono porre in essere condotte che possono produrre rischi di incolumità per i colleghi di lavoro o per i terzi o rischi di danno alle cose o agli impianti e sono tenuti ad utilizzare i beni aziendali, i locali, gli arredi, le infrastrutture e gli strumenti di lavoro con diligenza e cura.

Come previsto dalla normativa il Consiglio di Amministrazione ha identificato le figure responsabili per la gestione della sicurezza e la salute dei lavoratori. In particolar modo, al fine di garantire un presidio in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sono stati nominati dirigenti delegati il Direttore Organizzazione e Risorse Tecnologiche e il Direttore Risorse Umane ai quali sono state attribuite, ognuno per i propri ambiti di competenza, le responsabilità previste dalla normativa.

La Banca ha istituito un Servizio di Prevenzione e Protezione composto da un Responsabile (RSPP) e da due addetti (ASPP) che presidiano le Zone territoriali della Banca (Lazio, Abruzzo e Alta Padovana). L'attività di sorveglianza sanitaria è delegata ai tre medici competenti presenti in Banca, responsabili per il continuo monitoraggio della salute dei dipendenti e della salubrità degli ambienti di lavoro. Tutti i luoghi di lavoro sono presidiati da una apposita "Squadra di Gestione delle Emergenze" composta da Addetti Antincendio e Addetti Primo Soccorso, coordinati da due Coordinatori per le Emergenze.

Gli addetti designati sono in numero sufficiente a garantire sempre la presenza di almeno una unità. Inoltre, per ogni rappresentanza sindacale, la Banca ha identificato un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale viene coinvolto nei processi di valutazione dei rischi e di definizione dei processi di prevenzione e delle attività di formazione. In tale ambito la Banca ha siglato due accordi sindacali locali relativi alla sicurezza dei dipendenti e alla videosorveglianza.

La Banca, pur avendo valutato bassi i rischi a cui sono esposti i lavoratori, adotta un approccio di tipo preventivo attraverso un piano annuale degli interventi di miglioramento, che riporta le misure che la Banca intende mettere in atto in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro, suddivise per aree di intervento (documentale, infrastrutturale, sorveglianza sanitaria, verifiche periodiche e formazione, informazione e addestramento). Per quanto riguarda la formazione in tale ambito, nel corso dell'anno, sono state erogate oltre 4.900 ore.

Nel 2018 sono stati registrati 12 infortuni, di cui la maggior parte in itinere e nessuno mortale, e non sono state rilevate malattie professionali.

**INFORTUNI E TASSI INFORTUNISTICI\***

	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero di infortuni	8	4	12	17	12	29
Sul lavoro	1	3	4	1	4	5
In itinere	7	1	8	16	8	24
<b>Giorni di assenza per infortunio</b>	<b>404</b>	<b>48</b>	<b>452</b>	<b>307</b>	<b>262</b>	<b>569</b>
Sul lavoro	53	30	83	18	38	56
In itinere	351	18	369	289	224	513
<b>Tasso di infortunio</b>	<b>5,77</b>	<b>4,64</b>	<b>5,34</b>	<b>12,39</b>	<b>14,26</b>	<b>13,10</b>
<b>Tasso di tempo di lavoro perso</b>	<b>0,26</b>	<b>0,04</b>	<b>0,17</b>	<b>0,21</b>	<b>0,26</b>	<b>0,23</b>

\* Gli indicatori di salute e sicurezza si riferiscono ai soli dipendenti della Banca e non ricomprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione.

**Note di calcolo:**

**Tasso di infortunio (IR):** (Numero totale di infortuni / Numero totale di ore lavorate) \* 1.000.000. Le ore lavorate tengono in considerazione le presenze previste da CCNL per i dipendenti e non ricomprendono eventuali ore di straordinario lavorate.

**Tasso di giorni di lavoro persi** (Numero di giorni di assenza per infortunio / Numero totale di ore lavorabili) \* 1.000. Le ore lavorabili sono stimate come i giorni lavorativi dell'anno decurtati dei giorni di ferie previsti il tutto moltiplicato per il numero effettivi.

**ASSENZE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA\***

	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Giorni di assenza per tipologia						
Malattia	6.529	5.564	12.093	6.484	5.113	11.597
Infortunio	404	48	452	307	262	569
Stress	-	-	-	-	-	-
<b>Tasso di assenteismo</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,8%</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,4%</b>	<b>4,0%</b>	<b>3,6%</b>

\*Gli indicatori di salute e sicurezza si riferiscono ai soli dipendenti della Banca e non ricomprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione.

**Note di calcolo:**

**Tasso di assenteismo:** calcolato come rapporto tra giorni di infortunio e malattia / giorni lavorabili (giorni lavorabili stimati = n. giorni lavorabili

\* n° dipendenti in corso nell'anno).

## 10.5 Il rapporto con le organizzazioni sindacali

La Banca impronta il confronto con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) in senso responsabile e costruttivo, favorendo un clima di reciproca fiducia e dialogo, nella continua ricerca di proficue, informate ed attente relazioni tra le parti. Nel corso dell'anno internamente alla Banca erano presenti cinque single sindacali in rappresentanza dei lavoratori.

Le relazioni industriali vengono gestite dalla Banca sulla base di quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale e integrativo. In base a quanto previsto dalla contrattazione collettiva, con riferimento ad alcune materie specifiche, la Banca organizza riunioni periodiche annuali che si svolgono a livello interregionale, con la partecipazione di tutte le BCC aderenti a Federlus. In particolare, nel corso di tali incontri, la Banca informa le Organizzazioni Sindacali sulle variazioni numeriche avvenute nel proprio organico: numero di assunzioni, promozioni effettuate, tipologia di contratti di lavoro utilizzati, dimissioni presentate, cessazioni.

In altri incontri dedicati vengono invece condivisi con le OO.SS. i piani formativi e di sviluppo predisposti per tutto il personale, con la presentazione dei programmi dei corsi e delle modalità di fruizione della formazione.

La Banca invia inoltre alle OO.SS. specifiche informative riguardanti le ricadute occupazionali derivanti dalle modifiche organizzative aziendali, nonché da processi relativi ad operazioni straordinarie quali incorporazioni, fusioni o cessioni di rami di azienda. A tale proposito, nel mese novembre 2018, la Banca ha informato le sigle sindacali sull'acquisizione di 10 sportelli di Banca Sviluppo.

Quanto al Sistema Incentivante annualmente la Banca comunica alle OO.SS. i criteri di distribuzione e le modalità adottate dall'Istituto per la definizione e la distribuzione dei premi. Su tale argomento nel mese di aprile 2018 la Banca ha reso l'informativa sul sistema incentivante, comunicando le modifiche effettuate con riguardo agli indicatori utilizzati ai fini dell'erogazione del premio.

Per quanto concerne la salute e sicurezza dei lavoratori sono stati sottoscritti, con le organizzazioni sindacali specifici accordi in merito ai sistemi di videosorveglianza e alla sicurezza delle persone sul luogo di lavoro. Tali accordi si applicano alla totalità dei dipendenti della Banca.

Nel mese di ottobre 2018 è stato infine siglato l'accordo collettivo territoriale tra le Organizzazioni Sindacali e la Federlus per l'erogazione del premio di risultato. Nella stessa occasione, in attuazione di quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2016, è stata riconosciuta ai lavoratori destinatari del premio, la possibilità di convertire l'importo maturato o una parte di questo nei servizi di Welfare anche in favore dei propri familiari.

## 11. AMBIENTE

### 11.1 Impatti ambientali di uffici e filiali

La Banca pone particolare attenzione ai temi legati alla tutela ambientale, anche con riguardo alle opportunità di risparmio economico perseguibili tramite interventi di efficienza energetica, alla conformità con la normativa di settore, nonché in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico, che comprendono:

- ottimizzare i consumi di energia e materiali per ridurre l'impatto ambientale delle attività;
- diffondere all'interno della propria struttura una cultura del risparmio energetico e dell'utilizzo responsabile delle risorse;
- assicurare le condizioni di benessere;
- fornire prodotti e servizi di assistenza alle imprese nei progetti legati all'utilizzo delle energie rinnovabili e delle tecnologie ecologiche;
- rafforzare l'immagine della Banca come azienda eco-sostenibile nei confronti degli stakeholder.

Al fine di raggiungere tali obiettivi la Banca, in aggiunta a quanto espresso all'interno del Codice Etico e di Comportamento, ha emanato la propria Politica Ambientale ed Energetica. Tale documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2018, definisce i principali obiettivi che la Banca deve perseguire al fine di ridurre la propria "impronta ecologica", in particolare attraverso:

- un uso sostenibile delle risorse energetiche e naturali;
- una gestione ottimale dei rifiuti;
- una mobilità sostenibile;
- una gestione di acquisti "verdi";
- la promozione di una cultura ambientale.

All'interno di tale politica vengono inoltre descritti i ruoli ed il perimetro di responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni aziendali coinvolte e le misure organizzative, tecniche e gestionali atte a contenere e mitigare gli impatti diretti e indiretti connessi alle attività della Banca che determinano il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni di sostanze nocive.

Inoltre, per creare una cultura ambientale diffusa in tutta l'organizzazione, la Banca si impegna a supportare con erogazioni liberali e sponsorizzazioni, differenti iniziative per la tutela e il recupero del patrimonio ambientale, per la formazione e informazione su tematiche ambientali e per lo sviluppo di norme e standard di comportamento sempre più efficaci per i privati e le organizzazioni. In aggiunta a questi BCC Roma partecipa alle iniziative promosse da organismi e organizzazioni nazionali o internazionali che aiutano le imprese ad agire in maniera sempre più sostenibile e socialmente responsabile.

La Banca ha definito inoltre una politica per la gestione delle missioni. In particolare con tale documento sono stati formalizzati criteri e regole per gestire le missioni dei dipendenti che, per ordinarie o straordinarie esigenze di servizio, abbiano necessità di partecipare a corsi di formazione o ad incontri di lavoro, indicando di prediligere il treno all'aereo ove le esigenze di servizio lo consentano e di preferire soluzioni alternative alla missione quali conference call e video conference.

Al fine di garantire un'efficace gestione ambientale dei propri immobili e delle missioni dei dipendenti la Banca ha identificato all'interno della propria organizzazione le figure dell'Energy Manager e del Mobility Manager. Al primo la Banca attribuisce la responsabilità di individuare le azioni, gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia; promuovere le buone pratiche e sensibilizzare, con il supporto del Servizio Formazione, i colleghi e/o gli utenti; selezionare le fonti energetiche e valutare, attraverso lo studio di fattibilità, interventi di efficientamento energetico degli edifici e/o dei processi; coordinare le richieste di incentivi previsti dalla normativa vigente.

Al Mobility Manager viene demandato di ridurre gli impatti ambientali della mobilità casa-lavoro del personale e della mobilità business favorendo soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale (car pooling, car sharing, bike sharing, trasporto a chiamata, navette, ecc.).

### Le attività di salvaguardia ambientale

Nell'ambito dell'impegno volto alla tutela dell'ambiente, alla sostenibilità e all'attenzione verso il cambiamento climatici, la Banca ha proseguito anche nel 2018 il proprio impegno "verde", dando luogo a significativi interventi volti alla promozione e attuazione della sostenibilità ambientale, quali ad esempio la riqualificazione energetica delle strutture di sede e delle agenzie, la gestione ottimale dei rifiuti e lo sviluppo di una mobilità aziendale più sostenibile.

INIZIATIVE AMBIENTALI	
Utilizzo consapevole della carta	
Progetto "Zero Carta"	Sviluppo e diffusione del Servizio di Firma Grafometrica, ossia nell'acquisizione della firma del cliente direttamente su un apposito tablet che consente la registrazione elettronica dei dati biometrici e la generazione dei documenti in formato digitale. Nel caso in cui il cliente che ha dato l'adesione all'utilizzo del Servizio di Firma Grafometrica è titolare di un contratto di Relax Banking, la procedura prevede la dematerializzazione totale dei documenti e dei contratti sottoscritti a mezzo tablet.
Progetto "LABOR" (Liberare dalle Attività di Back Office la Rete)	Nell'ambito del progetto finalizzato alla riduzione delle <b>attività amministrative</b> che si svolgono in Agenzia, efficientando gli attuali processi e migliorando la qualità del lavoro, la Banca promuove la dematerializzazione della documentazione prodotta.
Efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica	
Catasto energetico	La Banca ha implementato il catasto energetico, ovvero un applicativo all'intero del quale sono stati censiti tutti gli immobili della Banca (sia di proprietà che non) e i relativi consumi di energia elettrica e/o gas al fine di monitorare ogni utenza in termini di consumi e composizione degli impianti. Tale strumento permette di effettuare analisi su base annuale e mensile e visualizzare in maniera continua lo stato dei consumi dei processi produttivi e/o parti di essi, ed avere conoscenza precisa dei possibili margini di miglioramento nella gestione energetica, perfezionando i consumi passivi (es. consumi notturni).
Osservatorio Abilab "Green Banking"	La Banca partecipa all'Osservatorio Abilab "Green Banking", che studia soluzioni e modelli gestionali per l'efficienza energetica e la riduzione dell'impatto ambientale dei processi operativi della banca ed approfondisce standard esistenti per la rendicontazione ambientale ai portatori di interesse. Inoltre l'Osservatorio si interfaccia con le principali istituzioni del settore al fine di individuare le modalità di applicazione alla realtà bancaria delle principali norme in materia energetico-ambientale (diagnosi energetiche, gestione dei rifiuti, ecc.).
Consorzio BCC Energia	La Banca aderisce al Consorzio BCC Energia per la negoziazione dei contratti di gas naturale e di energia elettrica. Le gare svolte a livello nazionale per gli anni termici permettono di ottenere importanti risparmi in termini economici e ambientali. Il Consorzio fornisce inoltre servizi di monitoraggio mensile degli importi fatturati per ciascuna utenza della Banca e di informazione tramite adeguata comunicazione sulle eventuali variazioni tariffarie, sulle novità normative e le opportunità di efficienza energetica. La Banca dal 2016 utilizza energia elettrica certificata con Garanzia di Origine da fonti rinnovabili raggiungendo una percentuale di consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile pari al 100%.

---

## INIZIATIVE AMBIENTALI

---

### Efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica

---

Ristrutturazione degli immobili	La Banca ha avviato nel corso dell'anno la Ristrutturazione dell'Edificio di direzione di Viale Oceano Indiano Palazzina D e di varie agenzie con interventi di efficientamento energetico (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento, ecc.). Presso la sede Direzionale di Viale Oceano Indiano è presente un'Isola Ecologica per la raccolta differenziata di carta, plastica e rifiuti indifferenziati. Viene svolta la raccolta delle pile esauste e viene effettuata la raccolta differenziata delle cartucce e dei toner, che vengono prelevati da un fornitore che ne garantisce la rigenerazione.
Acquisti "verdi"	È stata conclusa la trattativa per l'avvio della fornitura di carta riciclata.

---

Oltre a controllare gli impatti diretti e indiretti delle proprie operazioni commerciali, la Banca promuove la tutela ambientale anche attraverso la sensibilizzazione del proprio personale attraverso l'organizzazione di programmi di formazione e sensibilizzazione rivolti a tutte le persone che, ad ogni livello e a qualunque titolo, possono incidere sugli aspetti ambientali della gestione.

Nel corso del 2018 è proseguita la formazione continua in materia di gestione dell'energia in Banca e per il mantenimento della Certificazione EGE (Esperti in Gestione dell'Energia) in conformità alla norma UNI CEI 11339. L'EGE è una figura professionale che gestisce l'uso dell'energia in maniera efficiente, coniugando conoscenze nel campo energetico con competenze gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione, mantenendosi costantemente aggiornato sull'evoluzione delle tecnologie, delle metodologie e della normativa ambientale-energetica. In merito alla sensibilizzazione del personale sui temi ambientali, nel corso dell'anno la BCC Roma ha pubblicato sulla intranet aziendale la nuova Politica Energetica ed Ambientale. Tale documento si affianca alla guida "L'Ufficio Green... Le azioni quotidiane a beneficio di tutti", dedicata all'uso sostenibile delle risorse e sulla riduzione degli impatti ambientali derivanti dall'attività che giornalmente si compie sul luogo di lavoro, partendo dalla consapevolezza che tutti hanno la possibilità di influenzare i propri interlocutori (colleghi, imprese, famiglie...) e di conseguenza contribuire con l'esempio alla salvaguardia dell'ambiente in cui si vive e in cui vivranno le generazioni future.

In particolare, la guida suggerisce alcuni comportamenti "virtuosi", tra cui:

- uso di stampanti e fotocopiatrici e consumo razionale di carta;
- corretto utilizzo di ascensori;
- adeguata regolazione di impianti di riscaldamento e condizionamento;
- corretto utilizzo di apparecchiature illuminanti;
- gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata;
- utilizzo razionale dell'acqua;
- scelta dei mezzi di trasporto meno inquinanti.

### Le attività di salvaguardia ambientale

Aspetto fondamentale per la corretta attuazione della Politica Ambientale ed Energetica è monitoraggio periodico delle emissioni dirette, derivanti dal consumo di gas naturale per il riscaldamento e di carburanti per la gestione della flotta aziendale (Scope 1) e le emissioni indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da terzi (Scope 2), nonché dalle trasferite dei propri collaboratori in treno e in aereo (Scope 3).

Il consumo di energia della Banca è legato principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento e condizionamento e dai sistemi di illuminazione degli uffici.

Le sedi e la maggior parte delle Agenzie della Banca hanno un sistema di riscaldamento/raffrescamento alimentato elettricamente, mentre i 42 siti alimentati anche a gas hanno determinato un consumo energetico diretto per il riscaldamento pari a 5.520,27 GJ. L'utilizzo della flotta aziendale ha fatto registrare consumi per un totale di 716,38 GJ. Inoltre la Ban-



ca ha acquistato e consumato nel corso dell'anno 37.880,58 GJ di energia elettrica, provenienti interamente da fonti rinnovabili certificate, grazie all'adesione al Consorzio BCC Energia.

#### CONSUMI ENERGETICI DIRETTI PER FONTE\*

	Unità	2018	2017
<b>Da fonti non rinnovabili</b>		<b>6.472,42</b>	<b>6.187,43</b>
<i>Gas naturale</i>		5.520,27	5.393,82
<i>Flotta aziendale, di cui</i>	GJ	952,15	793,60
<i>Benzina</i>		45,77	65,46
<i>Gasolio</i>		906,38	396,77
<i>GPL</i>		-	331,38

\*I consumi energetici sono stati calcolati utilizzando i coefficienti delle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI" di AbiLAB.

#### CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI PER FONTE

	Unità	2018	2017
Da fonti non rinnovabili		-	-
Da Fonti rinnovabili	GJ	37.880,58	38.640,65

Nel corso del 2018 la Banca ha registrato una riduzione del consumo di energia elettrica pari al 2% rispetto al 2017, quale effetto degli interventi di efficienza energetica posti in atto nel corso dell'anno. A fronte di tali consumi la Banca ha rendicontato alla FIRE (Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia) nell'anno emissioni di gas ad effetto serra pari a circa 3.805,23 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente.

#### EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

	Unità	2017	2016
Emissioni totali*		3.805,23	3.962,93
Emissioni Scope 1		391,01	366,87
Da riscaldamento ambienti	t. CO <sub>2</sub> eq	320,38	310,61
Da utilizzo flotta aziendale		53,14	56,26
Emissioni Scope 2** - Location Based		3.394,17	3.580,58
Emissioni Scope 2** - Market Based		-	-
Emissioni Scope 3***		20	15,48

\*le emissioni sono espresse in Tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, e ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O, come previsto dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI" di AbiLAB.

\*\*Secondo quanto previsto dallo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) si riportano due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica." Con riferimento alle emissioni Scope 2 market-based, le stesse sono pari a 0 in quanto la totalità dell'energia elettrica acquistata e consumata proviene da fonti rinnovabili certificate tramite certificati di origine.

\*\*\*Le emissioni Scope 3 ricomprendono le emissioni derivanti dalle missioni dei dipendenti in treno (national rail), e aereo (viaggi aerei, average, passenger, <500km) e sono stati calcolati utilizzando a riferimento i coefficienti emanati dal DEFRA nel 2018.

## 12. NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione individuale di carattere non finanziario di Banca di Credito Cooperativo di Roma (nel seguito anche “Dichiarazione”), giunta alla sua seconda edizione, è redatta in conformità all’art.3 del D.Lgs.254/2016 (nel seguito anche “Decreto”) e contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a fornire ai portatori di interesse una visione accurata, esaustiva e trasparente delle strategie, delle attività intraprese, dell’andamento della Banca e dei risultati da essa conseguiti, al 31 dicembre 2018, nel garantire la propria crescita economica e lo sviluppo del business, tenendo in considerazione le aspettative dei portatori di interesse coinvolti e ricercando il miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività.

Tale Dichiarazione si incardina nel contesto di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, a cui la Banca ha aderito mediante la sottoscrizione del contratto di coesione e dell’accordo di garanzia che hanno determinato la modifica dello Statuto approvato dall’Assemblea dei Soci il 13 gennaio 2019.

Considerato il contesto operativo, l’area geografica, la tipologia di servizi offerti, le categorie di personale impiegato e le tipologie di forniture di Banca di Credito Cooperativo di Roma (nel seguito anche “BCC” o “Banca”), in riferimento al rispetto dei diritti umani, si sottolinea che tale tema viene declinato dalla Banca nell’ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori nonché con i propri clienti attraverso le offerte di prodotti di investimento etici, nel rispetto dei valori richiamati dal Codice Etico e all’interno della Politica sui Diritti Umani emanata nel corso dell’anno.

Inoltre si segnala che a seguito dell’analisi di rilevanza dei temi previsti dall’Articolo 3 del Decreto Legislativo 254/2016 e in considerazione dello specifico settore di business, le seguenti tematiche non sono state ritenute significative ai fini della rappresentazione all’interno della presente Dichiarazione: consumi idrici ed emissioni di altri inquinanti oltre ai gas ad effetto serra. Tale dichiarazione come previsto dall’art. 5 del Decreto, costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione individuale di carattere non finanziario prevista dalla normativa.

### Standard applicati

La presente Dichiarazione, pubblicata con periodicità annuale, è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e lo standard di rendicontazione utilizzato è il “GRI Sustainability Reporting Standards” - secondo l’opzione “in accordance - core” - e la Sector Disclosure “Financial Services”, pubblicati rispettivamente nel 2016 e nel 2013 dal Global Reporting Initiative (GRI).

Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento alle pagine 67-73 è riportato il GRI Content Index. Nello stesso indice sono indicati eventuali rimandi ad altri documenti aziendali. Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Le informazioni incluse nella rendicontazione non finanziaria riflettono il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standard: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un’analisi e valutazione di materialità, descritta alla pagina 19 del presente documento, sono stati considerati rilevanti, in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi portatori di interesse.

Inoltre in funzione di quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016 si è ritenuto opportuno rendicontare gli aspetti legati all’ambiente, alla catena di fornitura e ai diritti umani.

## Perimetro della Dichiarazione

Il perimetro dei dati economici, sociali e ambientali rappresentato all'interno della Dichiarazione, salvo diversamente indicato, fa riferimento a tutta la Banca. I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione di carattere non finanziario della Banca si riferiscono alla performance della Banca per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Nel corso del 2018, non si sono verificate operazioni con impatto significativo sui dati riportati che possano compromettere la corretta comprensione dell'attività d'impresa. Qualora utile ai fini della comparazione o contestualizzazione delle informazioni, sono stati inseriti e opportunamente indicati dati riferiti all'esercizio 2017. La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BCC in data 27 marzo 2018.

Il presente documento è oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16.

## Analisi di materialità

Per la definizione dei singoli temi su cui fornire l'informativa non-finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016 è stata svolta un'analisi di materialità in accordo a quanto previsto dal "GRI Sustainability Reporting Standards" (si veda paragrafo 4.3 "Il sistema di politiche per la gestione dei temi ambientali, sociali e di governance" per il dettaglio e gli esiti dell'analisi svolta). Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi principali del processo seguito per tale analisi:

- Identificazione interna dei possibili temi non-finanziari rilevanti per il settore finanziario, mediante l'analisi dei peer, dei report pubblicati da analisti e Agenzie di rating ESG (Environmental, Social, Governance), di studi settoriali e dei media;
- Valutazione e prioritizzazione interna dei temi individuati, attraverso il coinvolgimento delle principali Direzioni aziendali che partecipano al processo di reporting non-finanziario;
- Coinvolgimento diretto dei dipendenti attraverso uno specifico questionario presente sulla intranet aziendale, volto a rilevare la loro percezione riguardo la rilevanza dei temi identificati.

Per maggiori informazioni sui contenuti della Dichiarazione, contattare il Servizio Relazioni Esterne e Comunicazione [info@roma.bcc.it](mailto:info@roma.bcc.it).

## Diritti Umani

La Banca, riconoscendo il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo quale elemento essenziale della "Sostenibilità, ha approvato la Politica sui Diritti Umani all'interno della quale sono state identificate le modalità con cui si impegna a promuovere il rispetto dei diritti umani in tutte le situazioni in cui riconosce un effetto della propria attività. Il documento costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed è stato inoltre diffuso sul sito internet della Banca.

Tabella di raccordo tra temi materiali e gli aspetti degli Standard GRI:

Temi materiali identificati dalla banca	GRI Specific Standard di riferimento	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
Etica e integrità	Compliance socio-economica	BCC Roma	Causato dalla Banca
Sostegno alle imprese del territorio	Pratiche di acquisto	BCC Roma Fornitori Soci	Causato dalla Banca Causato dalla Banca e direttamente connesso attraverso una relazione di business A cui la Banca contribuisce
Qualità e valore dei prodotti	**	BCC Roma Soci Clienti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Soddisfazione di soci e clienti e qualità del servizio	**	BCC Roma Soci Clienti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Attenzione nella trasparenza delle informazioni	Marketing ed etichettatura	BCC Roma Clienti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Tutela della privacy e protezione dei dati	Privacy dei consumatori	BCC Roma Clienti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nei servizi di banca	Comunità locali* Portafoglio prodotti*	BCC Roma Soci	Comunità locale Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Promozione della formazione e dello sviluppo professionale dei dipendenti	Formazione ed educazione	BCC Roma Dipendenti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Innovazione, multicanalità e digitalizzazione	**	BCC Roma Soci Clienti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Garantire il benessere dei dipendenti	Occupazione Diversità e parti opportunità Relazioni industriali	BCC Roma Dipendenti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche del territorio	**	BCC Roma Comunità locale	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce

Temi materiali identificati dalla banca	GRI Specific Standard di riferimento	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
Adozione di pratiche di investimento e finanziamento responsabile	**	BCC Roma Clienti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Sviluppo delle cooperazione e rafforzamento della coesione sociale	Impatti economici indiretti Comunità locali	BCC Roma Comunità locale	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce
Valutazione sistematica dei rischi	**	BCC Roma	Causato dalla Banca
Garantire la salute e sicurezza delle persone	Salute e sicurezza sul lavoro	BCC Roma Dipendenti	Causato dalla Banca A cui la Banca contribuisce

\* Gli aspetti GRI riportati fanno riferimento al supplemento di settore "GRI-G4 Financial Services".

\*\* Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un aspetto previsto dai GRI Standard), la Banca riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori di performance.

## 13. GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<b>GRI 102: GENERAL DISCLOSURES</b>			
<i>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</i>			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	5	
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	5, 26-28	
GRI 102-3	Ubicazione della sede centrale	6	
GRI 102-4	Ubicazione delle operazioni	5-6	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	5, 8	
GRI 102-6	Mercati serviti	5-6, 30	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	5-6, 23-25, 30	
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	47-49	
GRI 102-9	Catena di fornitura	46	
GRI 102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella sua catena di approvvigionamento	5, 8, 23, 58 <i>Non si sono verificati cambiamenti significativi nella catena di fornitura rispetto al periodo precedente</i>	
GRI 102-11	Principio o approccio precauzionale	13	
GRI 102-12	Adesione a codici, principi o altre iniziative esterne	7, 14-16	
GRI 102-13	Partecipazione ad associazioni	8-9	
<i>STRATEGIA</i>			
GRI 102-14	Dichiarazione del Presidente	4	
GRI 102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	8, 14-16	
<i>ETICA E INTEGRITÀ</i>			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	7, 14-16, 17 Codice Etico e di Comportamento	
<i>GOVERNANCE</i>			
GRI 102-18	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organi di governo. Presenza di altri comitati responsabili delle scelte su tematiche socio-ambientali	10	
GRI 102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	11-12	

GRI CONTENT INDEX			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<i>GOVERNANCE</i>			
GRI 102-23	Indicare se il presidente ricompre anche un ruolo esecutivo	11	
GRI 102-24	Descrizione dei processi di nomina e di selezione dei componenti del più alto organo di governo	10	
GRI 102-28	Valutazione delle performance del più alto organo di governo rispetto agli aspetti economici, ambientali e sociali e descrizione delle azioni intraprese a seguito di tali valutazioni	10-12	
<i>COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE</i>			
GRI 102-40	Lista dei portatori di interesse	18	
GRI 102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	47	
GRI 102-42	Processo di identificazione e selezione dei portatori di interesse da coinvolgere	18	
GRI 102-43	Approccio al coinvolgimento dei portatori di interesse	18	
GRI 102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento dei portatori di interesse e relative azioni (stakeholder engagement)	18-19	
<i>PROFILO DEL DOCUMENTO</i>			
GRI 102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato	64	
GRI 102-46	Processo per la definizione dei contenuti	19, 65-66	
GRI 102-47	Lista dei temi materiali	19, 65-66	
GRI 102-48	Rettifiche di informazioni	63-64	
GRI 102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	63-64	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	63-64	
GRI 102-51	Data del report più recente	63-64	
GRI 102-52	Ciclo di rendicontazione	63-64	
GRI 102-53	Contatti per domande/informazioni sul report	63-64	
GRI 102-54	Dichiarazione di rendicontazione in conformità con gli Standard GRI	63-64	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	67-73	
GRI 102-56	Assurance esterna	75-77	

GRI CONTENT INDEX			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<b>TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE</b>			
<b>GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
<i>GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 41-41, 65-66	
GRI 203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per “pubblica utilità”	41-45	
<i>GRI 204: PRATICHE DI ACQUISTO</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 46, 65-66	
GRI 204-1	Percentuale di spesa su fornitori locali	46	
<i>GRI 205: ANTI-CORRUZIONE</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 22, 65-66	
GRI 205-1	Percentuale e numero totale delle aree/direzioni/processi/attività sottoposte a valutazione sul rischio di corruzione	22	
GRI 205-2	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione	20-22	
GRI 205-3	Episodi accertati di corruzione e azioni intraprese	22	
<b>GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE</b>			
<i>GRI 302: ENERGIA</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 59-62, 65-66	
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	62	
<i>GRI 305: EMISSIONI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 59-62, 65-66	
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	62	
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	62	
305-3	Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)	62	



TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<b>GRI 307: CONFORMITÀ AMBIENTALE</b>			
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	<i>Nel corso dell'anno la banca non ha ricevuto multe o sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali</i>	
<b>GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE</b>			
<b>GRI 401: OCCUPAZIONE</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 47, 65-66	
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover dipendenti	49	
GRI 401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non vengono forniti ai dipendenti temporanei o a tempo parziale	50	
<b>GRI 402: RELAZIONI INDUSTRIALI</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 58, 65-66	
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	<i>Il CCNL prevede un periodo minimo di preavviso di 30 giorni.</i>	
<b>GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 56, 65-66	
GRI 403-1	Rappresentanza dei lavoratori in comitati formali per la salute e sicurezza costituiti da direzione e lavoratori	56	
GRI 403-2	Tipologia e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia professionale, di giornate di lavoro perse, di assenteismo, e numero di decessi legati al lavoro	57	<i>Gli indicatori di salute e sicurezza si riferiscono ai soli dipendenti della Banca e non comprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione</i>
403-4	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e sicurezza	56	

TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<b>GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 52-54, 65-66	
GRI 404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	53	
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	54	
<b>GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 47-51, 65-66	
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e nel personale	11, 47-51	
GRI 405-2	Rapporto tra stipendio base e remunerazione complessiva femminile rispetto a quella maschile	51	
<b>GRI 413: COMUNITÀ LOCALI</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 41, 65-66	
GRI 413-1	Attività con coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	41-45	
<b>GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 31, 65-66	
GRI 417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	<i>La banca non ha registrato nel corso dell'anno casi di non conformità</i>	

TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<b>GRI 418: PRIVACY DEL CLIENTE</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 33, 65-66	
GRI 418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti	33	
<b>GRI 419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	7, 19, 65-66	
GRI 419-1	Non compliance rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	<i>La banca non ha ricevuto nel corso dell'anno sanzioni monetarie o non-monetarie</i>	
<b>GRI G4 SUPPLEMENTO PER IL SETTORE SERVIZI FINANZIARI</b>			
<b>PORTAFOGLIO PRODOTTI</b>			
DMA	Management Approach	19, 30, 65-66	
FS-6	Portafoglio delle linee di business suddiviso per area geografica, dimensione dei clienti e settore	30, 35-36	
FS-7	Prodotti e servizi con finalità sociale	35-39	
FS-8	Prodotti e servizi con finalità ambientale	38	
<b>COMUNITÀ LOCALI</b>			
DMA	Management Approach	6, 19, 65-66	
FS-13	Punti di accesso in aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate	6	
<b>ALTRI TEMI MATERIALI</b>			
<b>QUALITÀ E VALORE DEI PRODOTTI</b>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 31-33, 65-66	

TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<b>ALTRI TEMI MATERIALI</b>			
<i>SODDISFAZIONE DI SOCI E CLIENTI E QUALITÀ DEL SERVIZIO</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 31-33, 65-66	
<i>INNOVAZIONE, MULTICANALITÀ E DIGITALIZZAZIONE</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 31-32, 65-66	
<i>MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI MORALI, CULTURALI ED ECONOMICHE DEL TERRITORIO</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 41-45, 65-66	
<i>ADOZIONE DI PRATICHE DI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO RESPONSABILE</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	19, 41, 65-66	
<i>VALUTAZIONE SISTEMATICA DEI RISCHI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	13-16, 19, 65-66	

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

### **Al Consiglio di Amministrazione di Banca di Credito Cooperativo di Roma S.C.p.A.**

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario di Banca di Credito Cooperativo di Roma S.C.p.A. (di seguito, anche, la "Banca") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2019 (di seguito "DNF").

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall' articolo 3 del Decreto e al "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Banca e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

**Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Banca rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Banca.
3. Comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dalla Banca connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

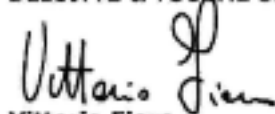
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF di Banca di Credito Cooperativo di Roma S.C.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto ed al GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Fiore**  
Socio

Roma, 11 aprile 2019

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Moravia/Brianza/Lodi n. 03049680166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049680166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.